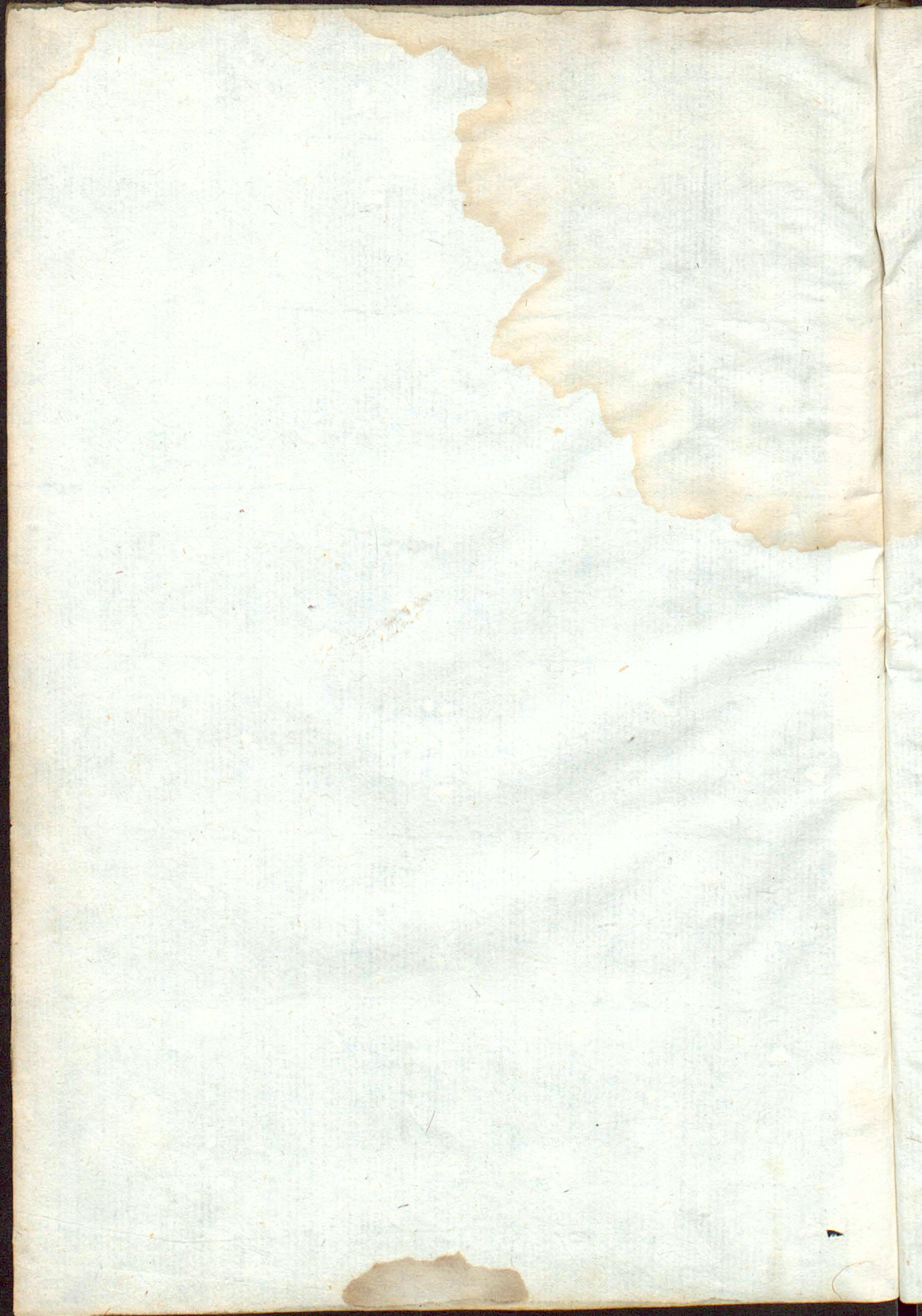




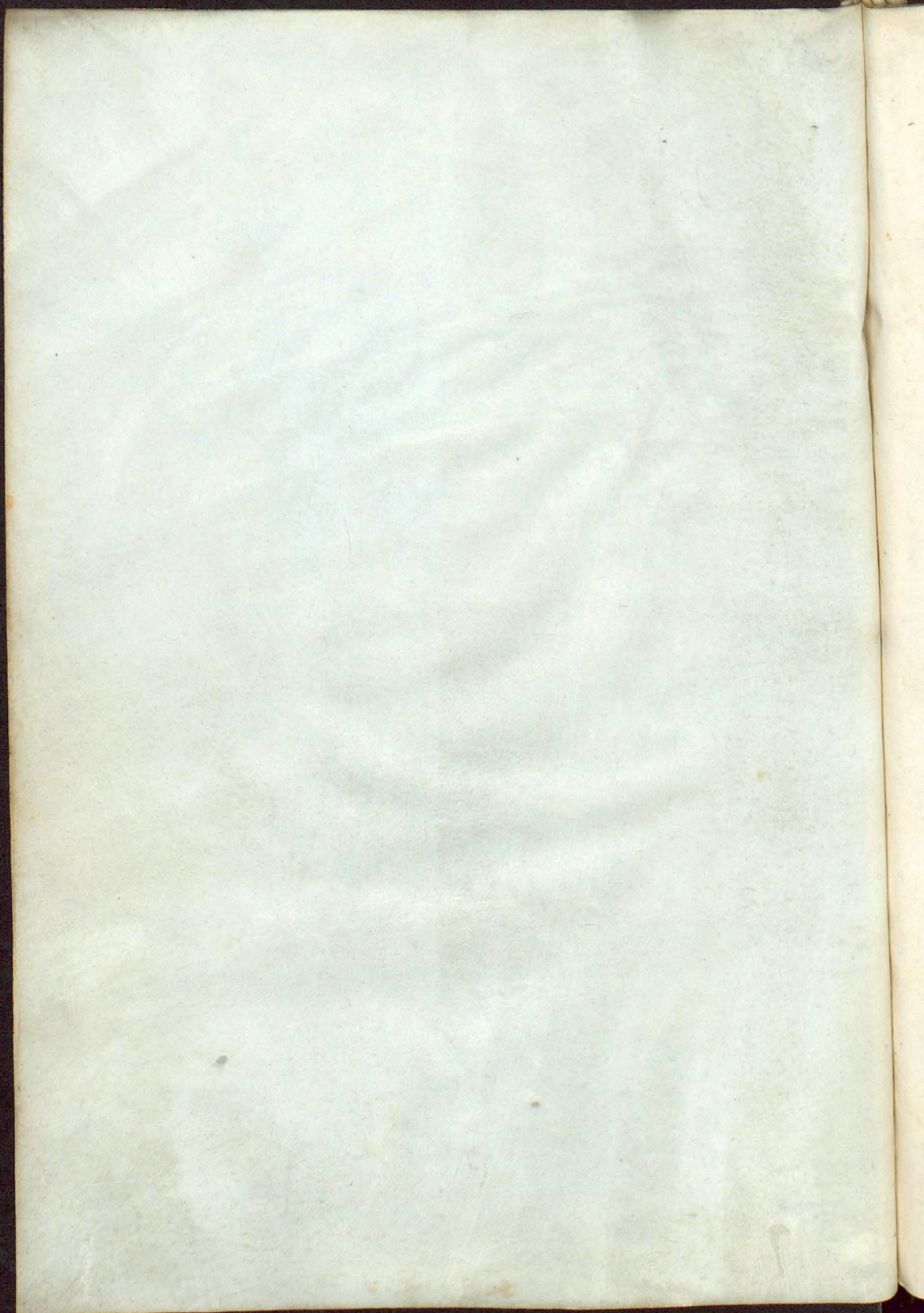
(4724)

I

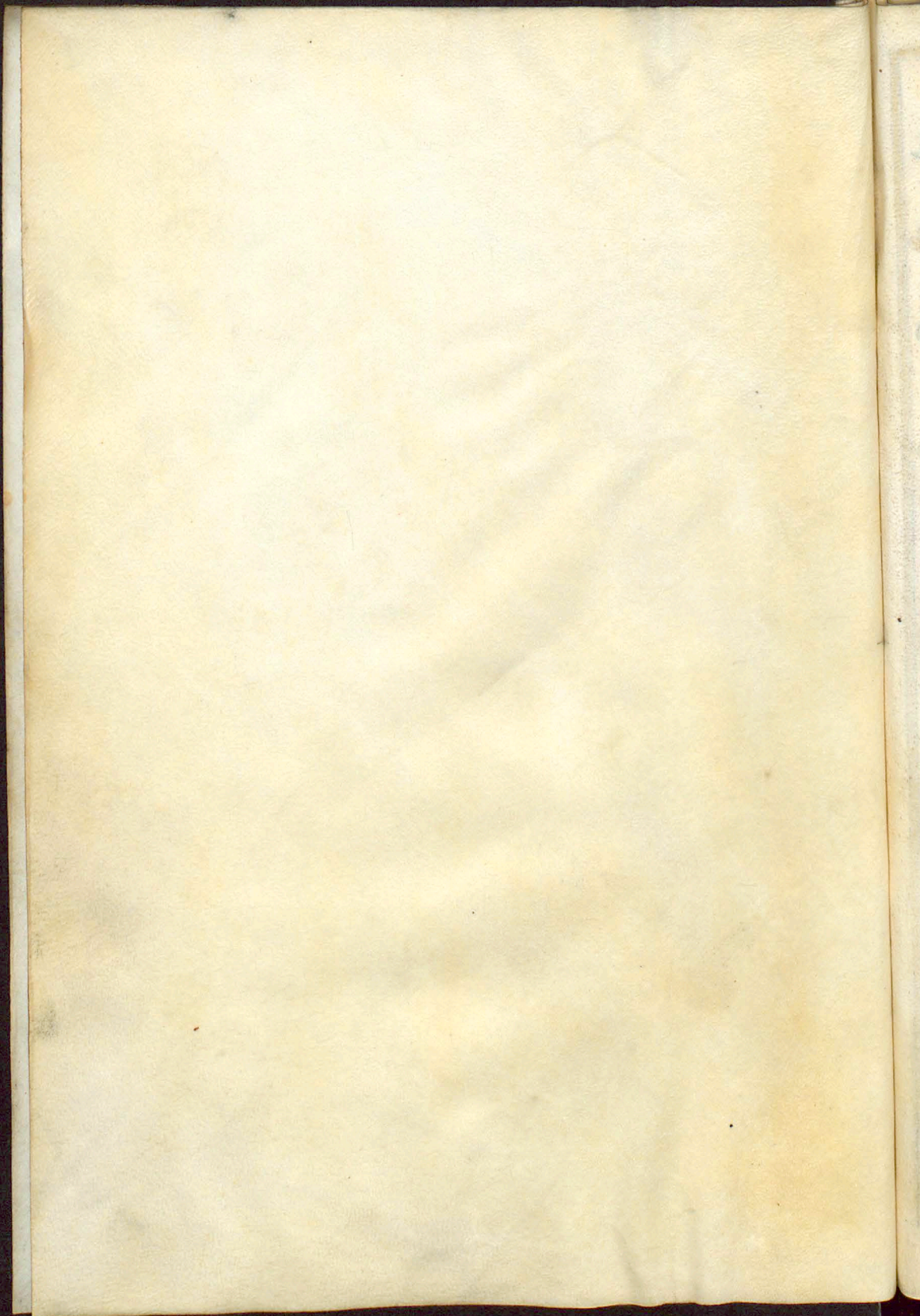


280

58c







Ein Bild und fol. 1-34.

Ex
Biblioth. Regia
Berolinensi.



4

ORDINI. ET CERIMONIE. CHE OSSERVA
IL SER.^{mo} PRINCÍPE.

G E N N A R O.

L Primo giorno di Gennaro S. Serenità con la Sey.^{ma} Sig.^{ria}. Cioè sei Consiglieri, tre Capi di Quaranta, tre Auogadori, tre Capi di X. due Censori, et prima appresso S. Serenità caminano gl' Ill.^{mi} Sig.^{ri} Oratori, & Cancellier grande auanti il Principe, et poi seguono tutti li Deputati ad' accompagnar S. Serenità. XX. di Pregadi, et XX di Zonta. Il Principe ueste manto di ueluto, et sottana di raso tutti li altri di seda s'entra in Chiesa di San Marco per la Porta di Piazza, et esce per l' istessa.

L Giorno dell' Epifania, che è à di VI. detto il Principe con manto d'oro accompagnato dall' Ill.^{mi} Oratori, et Sey.^{ma} Sig.^{ria} con li Magistrati et Cancellier grande, senza il Giudice del Proprio, ma di quelli de Pregadi, et di Zonta che hano obligo d'accompagnar, si ua per la Porta grande in Chiesa di S. Marco, et alle uolte finita la Messa S. Serenità uà a prender il perdon à S. Felippo Giacomo per la Porta di Canonica, e torna per la dexta passando auanti l'altar grande. Li Sauij non uengon; questo giorno si publicano le feste mobili con bella oratione sopra il Pergolo.

F E B R A R O.

L Primo giorno Vigilia della Purificatione di nostra Donna doppo desinare alle hore XX il Sey.^{mo} Principe con la Sey.^{ma} Sig.^{ria}. Ill.^{mi} Oratori, Giudice del Proprio il quale uà alla

destra del più vecchio de Cōseglieri, Cancellier grande quello che porta la spada, et il suo Compagno, ordinarij di Prega di Zonta con li trionfi uanno ad'udir Vespero a S.^{ta} Maria Formosa con sei Canonici di S. Marco apparsi con puiuali con tutti li trionfi auanti, cioè trombe d'argento, Stendardi di seta, et d'oro portati da Commandadori, la Sedia, cussin, et ombrella d'oro portate dalli Scudieri, si uà per terra per Casellaria, et il Piouano li uiene incontro con tutti li suoi Preti processionalmente, et ceremonialmente, et da pace, et l'incenso su la Porta. Et condoua S. Sex.^{ta} all' Altar Maggiore ui s'inginocchia, et poi leuato offerisce tre bagattini piccioli noui chiamati bianchi, et poi baciato l'Altare il Sex.^{mo} torna alla sua Sedia, e sta a tutto il Vespero. Il Piouano uà alla sedia, et fa un' oratione. il Sex.^{mo} ueste manto d'oro, con il bauaro d' Armellini, sopra, et sotto la sottana d'oro fodrata de zebellini, o loui ceruieri ritorna a Palazzo con le Piate.

Nota, che fu instituita questa andata per la Vittoria hauuta contra Triestini, quando rapirno l' Anno 973. le Spose a Castello, et questa fu la prima andata che facese il Principe con trionfo, sotto Pietro Cadiano. Il Piouano manda in ricompensa capelli di carton dipinti, et dorati con l'armi del Papa, del Patriarcha, et di S. Serenità, et del Piouano due zucche di uino di marca con le sue naranze. Quelli della Cōtrada portano queste cose in Palazzo con trombe, e pifferi, et se li fa una collatione di bozzoladi, et confetti, et se li dà u. 12. di moneta per le zucche, et pezoli. 100. In tal giorno fu instituita la festa d'lle Marie

nella qual si spendeua ducati mille per ogni Cōtrada et si con duceuano le Marie al Domo à Castello, et poi ntte Case particolari le più fauorite; fù dismeſſa pla guerra di Chioggia del M. CCLXXIX.

L Secondo giorno di questo Mese S. Sey^{ta} cō la medema Compagnia dell' Antecedente giorno, eccenuato il Giudice del Proprio et q̄tto che porto la spada, i quali uenendo hanno à caminar secondol'età, et non come heri uà in Chiesa di San Marco per Piazza, et torna per la Porta grande.

Nota che si fa la beneditione delle candelle, et poi si uà in processione auanti la Messa, ueste manto d'argento, et sottana d'argento foderata de Zebellini. S. Sey^{ta} ha da tutte le Scole un gran candelloto, et simili; da tutti li Monesterij di Venetia, et Isole, dalli Picuani di San Zuanne, et San Giacomo de Rialto dal Prior dell' Hospedaleto, et molti altri.

MARZO.

L Di XXV. Marzo giorno dell' Incarnatione del Signore S. Sey^{ta} con l' Ill^{ma} Sig^a et Ill^{mi} Oratori, et la stessa Compagnia delli .2. Febraro senza trionſi uà in Ch. di S. Marco, et ode la Messa solene, et Vesp^o uestito di manto d'oro, et d'argento con sottana simile foderata di zebellini, o loui ceruiieri, o come li piace, entra per la porta grande, e torna per la medesma.

Istesso giorno doppo il desinare S. Ser^{ta} con la stessa Compagnia uà in Chiesa di S. Marco à 20. hore alla predica fatta da un di piu famosi Predicatori della Città finita la predica s'ode Compienta, ueste con manto di raso, et ueluto, con sottana dell'istesso fodrata come li piace secondo il tempo, entra per la porta piccola, et esce per l'istessa.

Nota che quando il giorno della Madonna uiene in Dominica, si rimette la festiuità d'essa à luni futuro, & quando uiene la settimana santa si rimette al primo lunedì doppo l'ottaua di Pasqua.

Nota che fu instituita questa andata perche in tal giorno l'Anno CCCCXXI. fu edificata la Città che durarà in eterno. Amen.

A P R I L E .

IL Giorno 3. di Aprile S. Ser^{ta} con la Serenissima Sig^{ria} con tutti li Magistrati cō tutti li Sig^{ri} Sauij dell'una, et l'altra mano doppo desinar collegialmentè uanno al grā perdon della Charità, concesso à quelli Re^{di} Canonici da Papa Alessandro Terzo l'Anno 1177. Perche q.^a Republica lo raccolse, et liberò dalla persecutione di Federico Barbarossa Imperatore, et d'Otone suo fig^{lo} S. Ser^{ta} porta ueste alla Ducale di ueluto quelli del Collegio, et Magistrati, et Sauij secondo il suo ordinario, tutti li Secretarij di nero.

L Giorno di Santo Isidoro festa del di XVI.
 Aprile s. Seg.^{ta} accompagnata dall'anted.^{ta}
 Compagnia, cioè Collegio, Prega di, et Orato-
 ri, eccettuati li Sig.^{ri} Sauij, uà alla Messa
 in Chiesa di s. Marco, ma entrato in Chiesa uà a
 prender il perdon nella Capella di s.^{to} Isidoro, doue
 s'apparecchia un scabello per ingenochiar s. Seg.^{ta}
 con il suo cussin, et per li Oratori parim, li cussin.
 Poi si uà in Choro, et s'ode la Messa, la quale fornita
 si uà in processione, ueste raso cremesin à maniche
 ducali, ouero con manto, tuni uestono di seta, et pas-
 sanole Chieresie, et Scole grandi. I Commadadori
 portano li torzi.

Nota che si fa questo perche l'Anno MCCCLXIII.
 la Republica fu liberata dalla Congiura di Mari-
 no Faliero s'entra, et esce per la porta di mezzo.

L Giorno XXIV. Vigilia del s.^{mo} Euāge-
 lista, et Protector Marco s. Seg.^{ta} accompa-
 gnata dall' Ill.^{mi} Oratori con tutti li Magi-
 strati Giudice del Proprio, et quelli che
 portano la spada uno da terra, et uno da Mar con
 doi Compagni, uà in Chiesa di s. Marco, et s'inuita:
 no li Regimenti più uecchi, et più honorati, et se cō-
 uitano al banchetto XX. di Prega di, et XX. di Zonta.
 Nota che il Seg.^{mo} Cigogna ha introdouo di far conui-
 tar al banchetto tutti quelli, che lo uengono ad' accom-
 pagnar, che prima non si faceua, perche inuita-
 tutti li ordinarij cauati per sorte per accopagnar,
 s. Seg.^{ta} uiene anco il Cancellier Grande s. Seg.^{ta}

ueste manto, et sottana d'oro con il bauaro d'armel:
lini, et si portano tuui li Trionfi, s'entra per la por-
ta grande, et si torna per la detta, ma sta in Chiesa
finche passanol'Arti.

Il Giorno XXV. giorno della festiuità
del Proteutor S. Marco S. Sey.^{ta} con l'ordi-
ni, et Compagnia del giorno auanti uà
ad'udir Meza in Chiesa di San Marco
et si ferma al passar delle Scole, et Notari della
Città, quali danno candelotti, poi parte fuori di
Chiesa per la porta grande, et uiene al conuito
lautissimo di piatti XVII. il quale altre uolte soleua
farsi di XV. et questo sia per ricordo, che coloro, qua-
li non uengonò al bancheuto, non se gli manda pi-
gnocate, ne altro. Fu instituita questa andata in
honor di S. Marco Proteutor della Città. Perche l'An-
no DCCCXXVIII fu portato questo Santo Corpo
à Venetia da Bono da Malamoco, et Rustico da
Torcello, sotto il Dogado d'Angelo Baduario.

1592

Il Sey.^{mo} Cigogna fece restar al Conuito il Sig.^o Do-
minico Vico Secretario del C. X. come V. Cancel-
lier grande, et fu fatto seder à tauola appresso il
Sig.^o Giudice del Proprio doue se de anco il Cancel-
lier Grande, quando uiene, che hora nò è uenuto
per esser amalato. — p. aricordo.

I

MAGGIO.

Il Primo giorno S. Sey.^{ta} con tutti quelli

che sogliono accompagnarlo, con li Amb^{ri} et con li
trionfi uà à uisitar la Chiesa di S^{ta} Maria delle
Vergini, doue in tal giorno fù concessa Indul^a Pl^a
da Alessandro III, et questa cerimonia, et uisita
è introdotta per essecution di parte dell' Eccell^{mo}
Senato de XXIII. Aprile. M. D. C. XIII. qui sotto in
fine del libro registrata.

ILDI VIII. Maggio, ò poco doppo si fa inui:
tar il Senato per andar in Chiesa all' E^{se}:
quie del Cardinal Gio: Bar^a Zeno S. Ser^{ta}
ueste mantel di scarlato li Sig^{ri} Cons^{ri} di
Pauonazzo cosi li Sig^{ri} Sauij con stola nera, et tutti li
Magistrati con stola nera, il restante della cōpagnia
uestono di nero. S' inuitano l' Ill^{mi} Oratori il Principe ha
un gran candelotto con un saccherino dentro de duca:
ti tre li Cons^{ri} con ducato uno. Li Altri Magistrati
ducato mezzo, et quelli di Prega di un quarto di d^{to}
et tutti questi un candelotto ne mandano uno al Caua:
lier di S. Ser^{ta} si fa un gran Catafalco in mezzo la
Chiesa, et gli si fanno l' E^{se}quie, doppo le quali uno
de Giouani di Cancelleria recita una oratione fune:
rale, et questo è per testamento del detto Cardinale
Zeno, il quale lascio gran facolta' alla Ser^{ma} Sig^{ria}
et molti uasi d'oro, et d'argento, i quali sono custoditi
dall' Ill^{mi} Procuratori.

Nota che finita la Messa si fa l' oratione, et poi li Pre:
ti uanno al Catafalco à far l' E^{se}quie, poi ritorna:
no in Choro. S. Ser^{ta} si parte per la porta piccola
doue è uenuta. È ben ricordare al Cl^{mo} Cancellier

ò suo V. gerente, che quando inuita il Senato gli aricordi con qual uesti, e con qual stola perche alle volte è stato fatto errore.

Vedi il Cerimoniale dell'Anno M.D.LII. la rinouatione di questa memoria.

G I V G N O .

LDI XV. di Giugno, giorno di S. Vito, et Modesto S. Seg.^{ta} uà à San Vito accompagnato dall' Ill.^{mi} Oratori, dalla Seg.^{mo} Sig.^{ria} Giudice del Proprio Sauij delli Ordini passati, et presenti, Quarantia Criminal Cancellier Grande, qual uien sempre senza dir altro, quello che porta la spada, et suo Compagno uanno à S. Vito à Messa, si soleua andar per terra, e tornar per piaua, mà li Principi pechi non possono caminar, però uanno con le piaue et ascoltano Messa grande, et S. Seg.^{ta} dà d'offerta un Cecchin d'oro, finita la Messa torna à S. Marco à ueder à passar le Scole, et finito torna per la porta grande al conuito che fa alla deua Compagnia.

Et nota ch' in Chiesa ne Procuratori ne Sauij uengono, se non quelli dell' Ordini. S. Seg.^{ta} ueste manto di raso con bauaro d' Armellini, et sottana dorò come li piace.

Nota che questa solennità si fa per ringratiar Dio, che liberò da un imminente pericolo in tal giorno questa Republica per una Cògiura fatta

da Baiamonte Tiepolo l'Anno M. CCCX. eßedo
Doge Pietro Gradenigo.

J Li Di XXV. detto giorno dell' Apparitio-
ne di S. Marco il Ser.^{mo} Principe uà in
Chiesa di S. Marco accompagnato dall'
Ill.^{mi} Oratori con la Ser.^{mo} Sig.^{ria} e tutti
li Magistrati, et li Deputadi del Pregadi, ode la
Messa grande sino che passano tutte le Scole, et le
Chieresi processionalmente, doue uà anco S. Ser.^{ta}
con tutti li altri à tornola Chiesa S. Ser.^{ta} ueste
tabin d'oro à fogliami, s'entra per la porta gran-
de, et si torna per quella di S. Giacomo senza an-
dar più in Choro. Si porta in processione il Van-
gelio scritto di propria man di S. Marco, (qual. si
hebbe l'Anno M. CCCCLXXII.) insieme con il
dino grosso, et Anello.

Questa Processione si fa perche non si sapendo do-
ue fosse il Corpo di S. Marco, in tal giorno appar-
ue un braccio del detto Santo fuori d'un pilastro
per le molte preghiere, et intercessioni del popolo
che fecero solenni processioni, et di giuni.

LVGLIO.

I Li Giorno della Madona non si riduse
il Collegio.
Li Giorno XVII. giorno di S.^{ta} Marina
Sua Ser.^{ta} con l' Ill.^{mi} Oratori tutti li

Magistrati, Giudice del Proprio, quello che porta la spada, et il Compagno con li Deputadi del Pregadi con tutti li trionfi, si uà a S.^{ta} Marina con le piatte, et s'ode Messa cantata ma breue et poi si ritorna a S. Marco doue s'ode un'altra Messa cantata sino che passano le Scolle, et Chieresie, si uà per la porta di mezzo.

Nota che fu introdotta questa andata perche si ringratia Dio della recuperation di Padova fua in tal giorno l'Anno M. D. XI. da Andrea Gritti, che poi fu Doge l'Anno M. D. XXIII.

LA Terza Dominica di Luglio S. Ser.^{ta} con l'antedetta Compagnia, e tuuo il Pregadi uà alla Chiesa del Redetor con tutti li trionfi, et ui ode Messa piccola, poi ritorna a Palazzo, et questo tempio fu edificato per uoto della Ser.^{ma} Sig.^{ria} sotto il Ser.^{mo} Aluigi Mocenigo per implorar aiuto da Dio per la liberatione della Città per il grandissimo morbo, qual fu miracolosamente liberata per gratia di Dio sotto il Ser.^{mo} Sebastia Veniero Doge del M. D. LXXVI. S'apparechia la sedia di S. Ser.^{ta} dalla banda di sera della Chiesa uicino al Choro, con li Oratorij perche e' stato fatto error una uolta

Nota che si ritorna in Chiesa di S. Marco, et si sta fino che passano tutte le Scolle, et Chieresie cō solenne processione per ringratiar Dio delle riceuute gratie.

A Di XXV. detto S. Sey.^{ta} il Primo Anno del suo Principato manda à tutti quelli di Collegio meloni doi per uno, al Cavalier Scalco, et Capellano uno per uno à Scudieri, Cuogo Fornari, et Zago di Collegio doi per uno. Il Sey.^{mo} Cigogna ne mandò anco alli Sig.^{ri} Secretary doi per uno. Et per questo Sua Sey.^{ta} dal Mag.^o et virtuosissimo Sig.^r Celio Magno fu ringraziata col seguente Soneto.

Cedan dell' Horti Esperij i frutti d'oro

Aquei Signor si pretiosi, e rari,

Che benigno dispensi à tuoi piu cari

Chiudendo in picciol don alto tesoro

Damor, di cortesia si chiude in loro

Dolcezza tale, che null'altra è pari

Tua bontà, nostra sede in lor dechiari

Proprio à te, Proprio à noi cibo, e ristoro

Cosi tributo antico à te, e de tuoi

Cangiato in noua à noi gratia, e fauore

Fà te piu chiaro, è piu felici noi

Onde pieni d'humiltade il nostro core

Gratie ti rende, e porge i uoti suoi

In tempi sacri à te d'eterno honore.

AGOSTO.

L Di XV. d'Agosto giorno dell'Assorion di Nra Donna. S. Sey.^{ta} con l' Ill.^{mi} Oratori et Sey.^{ma} Sig.^{ria} con tutti li Magistrati et Deputadi del Pregadi uà in Chiesa

di S. Marco alla Messa solenne uestito di lama d'ar-
gento, et sottana d'ormesino, non uiene il Giudice
del Proprio, perche non si porta honori.

L Di XVI. deo festiuità di S^{to} Rocho
con la medesima Compagnia, ma nouen-
gonoli Oratori. S. Seg^{ta} monta in piaua
et uà à uisitar la Chiesa di S^{to} Rocho do-
ue è il suo Corpo. Il Seg^{mo} ueste raso, ouero tabin, et
sottana d'ormesino, o de raso secondo il tempo, il
Seg^{mo} Cigogna uesti brocatello d'oro.

Nota che S. Seg^{ta} smontò alla riuua de frati minori
et passò per Chiesa andando à S. Nicolò, e de ritor-
no passò per Chiesa un'altra uolta, et s'inginocchiò
al Santissimo Sacramento, et poi andò fuori per la
porta, che uà uerso San Rocho, et andato in Chie-
sa ode Messa bassa poi torna à Casa, et li danno
un bellissimo candelotto. Era uso d'andar in Al-
bergo, et è solito quando li Principi sono gagliar-
di, e non molto caldo. tuni hanno un candelotto
per uno.

SETTEMBRE.

L Giorno VIII. di Settembre giorno ditta
Natiuità di Nra Donna il Seg^{mo} Prin-
cipe con l' Ill^{mi} Oratori, et Seg^{ma} Sig^{ria}
con li Deputa di del Pregadi uà in Ch^a
di S. Marco alla Messa grande per la porta mag-
giore, et ritorna per la deua ueste manto d'ar-
gento, et sottana del medesimo.

L Di XXX. detto giorno di S. Geronimo
 S. Ser.^{ta} Cons.^{ri} et Capi di Quaranta uā-
 no à Messa in Collegio à buon' hora, et poi
 li Sig.^{ri} Cons.^{ri} et Capi di Quaranta Cā-
 cellier Grande uengono à far collatione nell'anti-
 camera s'apparecchia sontuosissimamente, et poi
 se gli dà le pignocade, et bozzoladi che si portano
 uia, finiscono di mangiar auanti terza si man-
 da à dir à quelli che sonano la campana che non
 bastino sino che non sono auisati.
 i Secretarij mangiano in tinello al numero di 30.
 in circa trà di Pregadi, et di Cancellaria. Il Dose
 non uà à Cons.^o

OTTOBRE.

L Di VII. d'Otobre, giorno di S.^{ta} Giusti-
 na S. Ser.^{ta} accompagnato dall' Ill.^{ma}
 Oratori, Ser.^{ma} Sig.^{ria} et Magistrati Giu-
 dice del Proprio, et tutto il Senato, il pri-
 mo, et piu honorato Regimento da Mar, che porta
 la spada, si monta in piana con tutti li trionfi
 et si uà ad'udir una solenne Messa à S.^{ta} Giusti-
 na per memoria della gloriosa uittoria che si
 hebbe à curzolari l'Anno M. D. LXXI contra
 Selim Re di Turchi, et si dà offerta ducati X.
 quali si hanno per mandato di Collegio che il
 Cauallier lo fa ballonar, torna à San Marco in
 Chiesa, et sta fino che passano tutte le Scale, &
 Chierisie in procession, et ueste manto d'oro

sonana dell' istesso et il Bauaro d' Armellini
ora che del 93. no se puote andar per l' altezza
delle acque, ne la Mattina, ne il doppo desinar
ma s' andò la Dominica sequente con tutti l' ho:
nori, et Ambasciatori. per ricordo.

NOVEMBRE.

I Primo giorno di Nouembre uà in
Chiesa di S. Marco accompagnato dall'
Ill^{mi} Oratori, et Seg.^{ma} Signoria con li
Deputa di del Pregadi, non uè Giudi:
ce del Proprio, et uà per la porta grande, et tor:
na per la diita uestito di neludò, cioè manto et
sonana di raso, ò come li piace, porta fodera
d' Armellini, si fa' questo à deuotione di tutti
li Santi.

A di XXII. detto giorno della Vigili di S. Cle:
mente, si dà una collatione à tutti li Preti, et
Cantori di S. Marco in Tinello da basso.

DECEMBRE.

A di V. Decembre giorno della Vigilia di San
Nicolò si dà una collatione come di sopra.

I Di VI. deuo giorno di S. Nicolò il se:
renissimo Principe accompagnato dall'
Ecc.^{mo} Collegio con tutti li Sanij, et Magi:
strati, quali uanno uestiti collegialm.^o
si uiene alla Chiesa di San Nicolò in Palazzo
ad' udir Messa solenne accompagnato dalli

11

Pifferi di Sua Seg.^{ta} continuamente suonando et
si fa bella musica, et il Capellano di S. Serenità
hà obbligo di fornir detta Chiesa di Arazzi, cadre:
ghe, et altro, et questo uso d'andar in questa Chie:
sa è per deuotione, che questa Città porta à San
Nicolo, come à Protetor di Marinari, et u'è in:
dulgenza, fu fatta questa Capella dal Doge Pie:
tro Ziani per uoto fatto da Henrico Dandolo Doge
si messe il trinchetto grande per amor del sole, et
se ritira ben à basso.

I L Giorno VIII. di Decembre festa della
Concezione della Gloriosa Vergine Sua
Seg.^{ta} uà alla Meza nella Chiesa di
sopra con la sua famiglia di casa pche
in tal giorno niuno uiene à Palazzo per riuere:
za di questo giorno. Veste Dogalina di uelluto,
et bereua similmente alla Ducale.

I L Di XXIV. Vigilia della S.^{ma} Natiuità
di Nro Sig.^{re} il Seg.^{mo} Principe à hore
XXII. uà in Chiesa di S. Marco accopa:
gnato dall' Ill.^{mi} Oratori dall' Ill.^{mi} Cons:
Capi di Quaranta, Auogadori, Capi del Cons.
di X. Censori dalli Cl.^{mi} Sig.^{ri} del Quarant'anno,
che elesero S. Seg.^{ta} dall' Ill.^{mi} Sauy del Cons.
di Terraferma, Cancellier Grande, Doi che portano
la spada se uogliono uenir con doi Compagni, et
da quelli, che hà inuitato S. Seg.^{ta} per sua corte
sia, et tutti uestono di scarlato, stola di uelluto
et uanno in Chiesa per la porta di mezzo, et odono

Vespero, Compietta, Matutino, et solenissima
Messa, al fine della quale, cioè quando è finito
il Te Deum et incominciata la Salve Regina
il Sig.^r Scalco viene per la porta di mezzo con
otto Scudieri, et 32. Commandadori con quaranta
torze di lire io. l'una, et passano con bell'or-
dine, et ultimi sono li otto Scudieri che restano
appresso s. Ser.^{ta} quattro auanti, et quattro doppo
et li Commandadori per le Scale, et alle riue,
sino ch'ogn'uno monta in barca, et poi tornano
li torzi in Tinello, et li consegnano al Scalco; et
il Ser.^{mo} Principe ueste manto di uelluto, et sottana
di raso foderata di louti, o zebellini. Et —

Nota che l'Ill.^{mi} Procuratori, cioè doi per Procura-
tia uanno ad aspettar in Chiesa. Il Canallier ue-
ste di scarlato, quelli Sig.^r che portano la spada
hanno il suo luogo doppo li Magistrati appresso
il Cancellier Grande al sentar in Chiesa, al ca-
minar no, se non portano la spada. Et —

Nota che si salua il Pergoletto sopra li Cons.ⁱ per oc-
casione de Ambasciatrici, et altre Sig.^{re} Gradi, et
in organo s'apparechiano molti luochi da seder
per le Gentildone amiche di Palazzo, et questo
appartiene a chi ha gouerno di Casa, et iu si met-
tono Scudieri con le torze alla custodia per ac-
compagnarle sino alle Riue.

L Di XXV. Sollemissimo giorno nel quale
si celebra la Natiuita di Nro Sig.^o il Ser.^o
Principe con la stessa compagnia della Vigilia

la quale tutta ueste seta con fodre bellissime quan-
 to più può riccamente uestito di ricco manto d'oro
 con sottana d'oro fodrata de zebellini, o loui ceruie-
 ri à hore XVI, et meza uanno in Chiesiola di sop^a,
 et odone dal Capellano di S. Sez^{ta} tre Messe basse,
 all'ultima si dà la pace, Poi discende à basso, et uà
 in Chiesa di S. Marco, et entra per la Porta grãde
 et inui si canta sollemnissima Messa à quattro Chori.
 Il Cavalier ueste di raso cremesino, et deue auuertir
 di non far errore nell'ordine del sedere delli Magi-
 strati, et di quelli, che portano la spada, i quali han-
 no il suo luogo appresso il Cancellier Grande doppo
 li Magistrati, et nel caminar caminano subito die-
 tro al Principe, et auanti li Consiglieri, dico quãdo
 portano la spada lui, et il suo Compagno, ma non
 portando spada caminano secondo l'età dietro li
 altri, Doppo il desinare all'hore XXI. con la mede-
 ma oltra scritta Compagnia si uà in Chiesa di
 S. Marco per la porta piccola con li trionfi alla
 Predica fatta da uno de più fauoriti Predicatori
 tuui uestiti di seda, et il Sez^{mo} con altro mato d'oro,
 sopra il quale porta il bauaro d'armellini, et auan-
 ti caminano li trionfi, et finita la Predica si mon-
 ta nelle Piatte benissimo adobate di tapezzarie
 et si uà ad udir Vesp̃aro à S. Giorgio Maggiore can-
 tarato da Padri, ma breue, Ma il Sig^r Giudice del
 Proprio camina di sopra il più uecchio Consigliero,
 et quel che porta la Spada, et il suo Compagno ca-
 mina subito doppo S. Sez^{ta} auanti li Consiglieri

et quello che la de uono portar il di di S. Steffano caminano ultimi. Gionti à S. Giorgioli Padri incontrano S. Sez.^{ta} sino alla Porta con sollemnità, et li da la Pace, et l'incenso, Poi si uà ad'udir Vespero, et nel partir si uà al'Altar di S. Steffano Protomartire à prender la perdonanza Perche iui è il suo Corpo, nel ritorno si smonta alla Piazzetta, oue si è sera li torzi uengono in contro.

Nota come quello, che hà portato la spada la dà in mano al Cauallier in cima alla scala, il Giudice del Prop.^o non hà più luogo presso li Consiglieri, mà uanno à far li fatti suoi, et così sempre.

Li Giorno di S. Steffano à di XXVI deuto alle hore XVII. s'ode la Messa nella Chiesiola, et doppo il Sez.^{mo} Principe con altro ricco manto d'oro, et soutana diuersa (et ciò dico perche il Sez.^{mo} Cicogna hà fatto così, con la Compagnia del giorno inanti, et con li trionfi si monta nelle piate si uà ad'udir messa à S. Zorzi caminando con il medemo ordine della Vigilia, et li uengono ad'accompagnar S. Sez.^{ta} doi soli Canonici uestiti con piumali d'oro, et la Vigilia uengono sei Canonici di S. Marco, quali caminano auanti li Secretarij, et uanno nel secondo piano. Gionti alla Porta del Conuento il Padre Abate con comitiua d'altri Padri processionalmente uengono ad'incontrar S. Sez.^{ta} et darli la pace essendoui anco appresso li Sig.^{ri} Oratori l'Il.^{mo} prima Nontio, et poi dette alcune oroni l'accompanano

13

in Chiesa, doue S. Seg.^{ta} uà subito alla sua Sedia et iui uicino sono quelle dell' Ill.^{mi} Oratori, et doppo quelle delli Magistrati, et quelli che portano la Spada presso il Cancellier Grande: Nel dar la Pace che fanno i Padri à S. Seg.^{ta} il Seg.^{mo} li dà d'offerta un cechino d'oro, et nel fine della Messa l' Ill.^{mo} Nontio dà la beneditione, et nel partir si uà à tor la perdonanza all' Altar di S. Steffano, et poi si monta nelle piane, et si uiene à Palazzo, et tuta la Compagnia di sna con S. Seg.^{ta} à l'antisimo conuiuio, et li doi, che portano la spada con li suoi Compagni sentano al luogo ultimo, et il Sig.^r Giudice di Proprio al primo luogo della seconda tauola; Et mentre, che sono à tauola il Cauallier del Seg.^{mo} Principe uestito con Romano di damasco cremesino fodrata di gambetti di martori uà dispensando le trezzie, et pignocade à uno per uno, et quelli che non sono uenuti al conuiuio se li mandano à Casa

L uso di uisitar la Chiesa di S. Zorzi fù posto dal Dose Pietro Ziani per certe occasioni, Ma per il uero fù stabilita questa andata per Parte l' Anno M. C. IX. per hauer portato iui il Corpo di S. Steffano Protomartire. Altri dicono pche il Dose Pietro Ziani haueua fatto arder il Monasterio con i Padri per occasione che li cani

de Frati haueuano sbranato il Figliolo del Principe, che iui nuotaua, et che il Papa per riconciliarlo le impose per penitenza di uisitar ogni Anno con i successori detto Monasterio doppo hauerlo refabricato.

Altri dicono per le facoltà, che lascio Sebastian Ziani alla Signoria, et questi R.^{di} Padri dano 2 sig: 14. al Cauallier di S. Sey.^{ta} quali si dispesano alla Corte, et a certi altri, et questi in cambio della collatione che le facenano.

**Fine delle andate
publiche del Sey.^{mo} Principe.
et cerimonie occorreti
in tutti i Mesi.**

CERIMONIE

Che s'usano nelle Sollelnità
del Serenissimo Principe
di Venetia.

.GIOVEDÌ GRASSO.



Li Giorno del Gionedi grasso alle XXI. ho:
ra S. Sey^{ta} accompagnata dall' Ill.^{mi}
Oratori, et Sey^{ma} Sig^{ria} con tutti li Ma:
gistrati, & Giudice del Proprio se ben
non si porta la spada, viene in questo giorno, et uà
alla destra del Consegliaer piui uecchio, si descēdo
no le scale accompagnati dalli Pisari uestiti di ros:
so, et si uà alla sala dei Pioueghi, doue s'apparec:
chia la sedia per S. Sey^{ta} et molte banche perche
uiene tutta la Sig^{ria} con li deputadi del Pregadi,
et stanno sino che passano tutte le Arti con li suoi
stendardi, et doppo passati li stendardi, si lena, et
uà al stecado, qual si fa per mezzo li Signori al
Forestier, il quale è tutto fornito di spalliere, e ta:
pedi con molte banche, et scalini, et si tiene ben:
chiuso, et auanti che S. Sey^{ta} uadi si mandanoli
Capitani dell' Eccelso Cons.^o di X. a far largo, et
ui stà sino al fine del bagordo di Piazza doue si

taglia la testa al torro. Il Ser:^{mo} ueste di uelludo cremesino, et sottana di raso fodrata de loui li Con:^s et Capi di Quaranta uestono di scarlato, et li altri deputadi del Pregadi scarlato, il Cauallier scarlato, li Secretarij nero! Año. isg^t tutti uestirno scarlato ecceno S. Ser:^{ta} uesti uesta Ducale di raso. La institutione di questa festa fù principiata l'Anno M.C. LVI. sotto il Dogado di Vidal Michiel per la uittoria hauuta in tal giorno dalla Ser:^{ma} Sig:^{ria} del Patriarcha d'Aquileia.

Domenica di carneuale.

Il Giorno della Dominica di Carneuale si fa nella Corte di Palazzo grã festa con Torri, et in questo giorno la Sig:^{ria} non uiene in Collegio. Il Scalco dispensa à tutti li Presonieri 2 i di carne un pan, una misura de uin, et una minestra de risi per uno, et li Beccheri, cioè li Patroni hanno obbligo de darla à u.2. la lira, et del manzo della cazza la pelle al Scalco, la Testa al can, et l'interiori alla Piatta.

Gio:ni della Ser:^{ma} Sig:^{ria} ueste scarlato.

Il Giovedì Grasso.

La Dominica dell'Olíuo.

La Vigilia di Natal.

Primo Giorno di Quaresima.



Il Primo giorno di Quaresima si piglia la cenere nella Giesiola del Collegio dal Capellano del Dose che la dà al Principe, et Sig.^{ri} Conseglieri, Sanij et altri del Collegio.

Nota, che quando il Ser.^{mo} Principe non esce di casa per qualche Causa il V. Dose fa l'istessa cerimonia, come se fusse il Dose, ma non se de in Sedia in alcun luogo, che se li dà grande la Palma la Dominica dell'Oliuo, ma una dell'altre la piu bella, quale è differentziata dall'altre.

Il Giorno di Pasqua si fa la cerimonia del candellono, come se fusse del Dose.

Settimana Santa.



ADominica dell'Oliuo il Ser.^{mo} Principe uà in Chiesa di S. Marco con l' Ill.^{mi} Oratori, con tutti li Magistrati, et li Deputadi del Pregadi, il Ser.^{mo} ueste manto di ueluto, li Sig.^{ri} Conseglieri, et Capi di Quaranta, li Magistrati, et li altri di scarlato con stola di ueludo, uà per la porta di mezzo. Il Cerimoniale uechio dice stola di scarlato, ma non s'usa, ma la portano di ueluto. Et doppo la beneditione delle Palme si uiene in Processione per Piazza et si uede à uolar le Colombe, poi finita la Messa

torna in Palazzo, et licentia al luogo solito la Cōpagnia.
Il detto giorno doppo il desinare si uiene con la mede-
ma Compagnia alla Predica per la porta piccola, &
finita la Predica, et Vespero, et Compietta mōta in pīa-
ta, et si uà al perdon alla Pietà. S. Seg.^{ta} dà d' offerta
un Cecchin, poi uà al Sepolchro per terra à prender il
perdon, et offerisce un cecchin, et poi torna alla Pietà
à montar in pīata.

A di 3. April. M.D.XCIII. Vennero tre di Procuratori
in pīata alla Pietà, et Charità per essere il giorno dī
perdon, li Procuratori alla sinistra di Consiglieri
uengono anco li Oratori alla Charità sebene non è
ordinario, mà per essere in tal giorno uengono.

L Lunedì santoli Sig.^{ri} Consiglieri, Ca-
pi di Quaranta, et altri Magistrati ordi-
narij uestono di pauonazzo con stola pauo-
nazza, et cusi tutta la settimana Santa
eccetto il Venerdì, che uestono tutti di nero, et il Seg.^{mo}
di scarlato; l' Eccell.^{mi} Sauij uestono tutti di nero tutta
la settimana Santa, il Canallier di nero.

Se alcun giorno della settimana Santa il Dose non
esce di Palazzo il V. Dose ueste di scarlato con stola
del medemo, eccetto il Venerdì Santo, che ueste di pa-
uonazzo con stola di ueludo.

L Martedì di Santo è Conseio la mattina. Mà il Do-
se non ui uà per ordinario. il V. Dose ueste scarlato

con stola dell'istesso, et così fa tutta la Settimana, se il
 Sex.^{mo} non andasse fuori di Casa.

L Mercoledì à hore XV. con la sudena Com-
 pagnia, con l'istessi uestimenti li Sig.^{ri} Con-
 siglieri di pauonazzo, li Sig.^{ri} Procuratori
 di nero, et tutto il resto di nero, uàno nelle
 piane al perdon à S. Zuanne de Rialto, poi torna in
 Chiesa di San Marco per la porta di mezzo, et si sta
 all'officio, et poi si torna à casa, et alla scala licetia
 li Oratori, et in cima la scala li altri, ne si mette più
 spaliere sino al giorno di Pasqua ne anco à questo
 giorno.

L Giovedì Santo con la contrascritta Co-
 pagnia si uiene alla Messa in Chiesa di
 S. Marco per la porta di mezzo, et finita
 la Messa si comunicà li Preti uà con le
 piane à S. Giacomo de Rialto à tuorre la perdonan-
 za, et dà un cecchin d'offerta quel giorno non sona
 Terza il doppo desinar con la medema Compagnia
 si uà in Chiesa di S. Marco alli Officij per la porta
 piccola, et torna per la detta à Casa la mattina da
 questo giorno.

Nota, che la sera di Notte passano tutte le Scole gran-
 di, et se le mostra il Sangue miracoloso ma Donne
 non possono entrare in Chiesa.

LVenerdi Santo accompagnato dalla detta Compagnia senza senza andar alla Messa in Chiesiola si riducono in sala S. Sez.^{ta} con manto di scarlato, et li Sig.^{ri} Cons.^{ri} con tutti li altri uestiti di nero, et il Canallier di nero, si uà in Chiesa per la porta piccola, et uista all' Officio, il quale finito S. Sez.^{ta} uà all' adoratione della Croce s'inginocchia tre uolte con un Cusino, et dà d'offerta un cechino poi seguitano l' Ill.^{mi} Oratori, poi l' Ill.^{mi} Cons.^{ri} à doi à doi con li Sig.^{ri} Procuratori, et Magistrati, con il resto del Senato, et finita l' adoratione si dice Messa, et finita S. Sez.^{ta} uà uerso l' Altar Grande doue à piedi dell' Altar uien il Canonico che hà cantato la Messa, et dà à basciar una Spina della Corona di Nro Sig.^{re} quale è in un Tabernacolo d'oro, et di christallo, et così all' Ill.^{mi} Oratori.

Non uenendo il Dose, il V. Dose ueste di Pauonazzo con stola di scarlato questo giorno.

LVenerdi Stebo doppo desinare Sua Sez.^{ta} con la medesima Compagnia uenene alla Predica, la quale per ordinario è fatta da qualche Padre Capuccino et doppo s' apparecchiano li sestanta torzi delle scole, et si fa la Processione del Corpo di Nro Sig.^{re} Giesu Christo con molta diuotione, et riuereza

et S. Sez.^{ta} s'inginocchia tre uolte in piazza, et uno de Scudieri li porge un Cussino, sopra il quale s'inginocchia, et poi tornati in Chiesa si pone il S.^{mo} Corpo di Christo in un Sepolchro tutto fauo d'oro con molti ornamenti, et posto in Sepolchro S. Sez.^{ta} da il suo anello al Cancellier Grande V. ge: rente, con il quale il Vicario sigilla la Chiave: o doue si chiude il S.^{to} Sepolchro, et poi si torna all'Officio, et finito l'Officio S. Sez.^{ta} di nuouo fa adoratione al S.^{to} Sepolchro, e torna per la scalletta di S.^{to} Giacomo, poi torna a casa dandolice: centia alli Oratori al luogo solito, et alli Cons.^{ri} al pie' della scala passato la bolla.


Prima che si uada in Chiesa si manda a ueder se gl'e apparecchiato ogni cosa.

Lo **S**abbato S.^{to} S. Sez.^{ta} uestita di ueluto o altro cremesino con maneghe ducal et li Sig.^{ri} Con.^{ri} et li Magistrati ordinarij uestiti di Pauonazzo, et li altri uestiti di nero uanno in Chiesa per la porta di mezzo doppo hauer udita la Messa in Collegio. non uengono Sauij, ma si riducono in Collegio, si cata Messa Grande, ma prima subito nell'entrar in Chiesa S. Sez.^{ta} uai al S.^{to} Sepolchro ad'inginocchiarsi s'apparecchia scabello, et Cussin, et poi uai alla sua Sedia, et doppo S. Sez.^{ta} con la Sig.^{ria} et Chieresie

uà in Capella di S. Giouanni alla benedittione dell' Acque, oue si fa' la cresima, et poi in Chiesa s'apparecchia la Sedia di raso.

Finita la Messa, et Vespero si uà al S.^{mo} Sepolchro, oue è apparecchiato scabello, et Cussino, e tolta la perdonanza si torna per la porta di mezzo à Casa.

FESTE DI PASQUA.

 **L** Sollemissimo Giorno della Resurrectione di N^{ro} Sig.^{re} doppo hauer uclita la Messa di sopra si uiene in Chiesa di S. Marco accompagnato con la stessa compagnia uà per Piazza uestito con manto d'oro, et Souana di broccato fodrata d' Armellini, o altro se^{co}: do il tempo l'altri tutti uestono di sera.

Nota che nell'entrar in Chiesa Sua Seg.^{ta} uà al Sepolchro accompagnato dal piu' uecchio Procuratore, qual uà à par di S. Serenità con un candellotto in mano acceso per uno, et il Vicario della Chiesa di S. Marco, qual stà aspettando al Sepolchro dice tre uolte alzando ogni uolta la uoce surrexit Christus, et il Choro risponde Deo gratias. et poi tornato cosi à passo à passo uiene à bacciar il Principe in segno d'Allegrezza, et cosi fa' il Procuratore, et poi si uà alla Messa, quale è sollemissima torna à Casa per la porta grande.

L Doppo desinare si uiene alla Predi-
ca con la medesima Compagnia, et Lu-
dese del Proprio, et quello che porta la
spada, con li Trionfi, et uditola Predi-
ca si uà à Vespero à S. Zaccaria, et si porta il Cor-
no ducale con le gioie, et s'appareccchiano à S. Zac-
caria molte banche, et li Sig.^{ri} Cons.^{ri} à man destra
doppoli Oratori, et li Procuratori, et ~~Re~~^{Re} à mano si-
nistra. S. Seg.^{ta} uà à l'Altar à far l'offerta, et li dà
uno scudo, poi finito esce di Chiesa accompagnato
dalli Canonici di S. Marco, et Preti di S. Zaccaria
sino in Capo il Campo, uiene à montar nelle Piatte
et ritorna à Casa, et alcuna uolta per terra Sua
Seg.^{ta} ueste manto d'oro, et bauaro.

Nota che questa uisita si fà perche il Dose Sebastia-
no Zianni promise uisitar le Monache ogni Año
perche li diedero il terreno da allargar la Piazza
di S. Marco, et altri Terreni, et anco fu confirmata
per il Decreto del Principe Giustiano, Badoer
qual fece molti ornamenti, et hebbe da Roma
molti Corpi Santi, che furono reposti. Alla detta
Chiesa con molte Indulgenze concesse da Sommi
Pontefici.

LTerzo giorno delle Feste di Pasqua
li Poneiotti uengono al numero di uinti in-
circa à bacciar il Dose, e doppo bacciato

esso gli fa un bel bancheo, doue il Cauallier
senta in capo di tauola in luogo del Dose, et fini-
to il desinar il Gastaldo da 26. de pizzoli
per dar al Dose, et il Dose gli fa dar 22. di
penere, et è per obligo antico.

Lottava di Pasqua S. Sez^{ta} con la con-
tra scritta Compagnia, e Trionfi uesti-
to d'oro con bauaro d'Armellini uiene
à udir Messa, à S. Geminiano in capo
alla piazza, et S. Sez^{ta} sede alla sua sedia, et li
Oratori appresso, et li Cons^{ri} per mezzo per esser
la Chiesa piccola, che non possono star tutti à un
luogo, et così di mano in mano, finita la Messa esce
di Chiesa, doue li Canonici di S. Marco uano auā-
ti processionalmente con li Preti di S. Geminia-
no, et gionti à mezzola Piazza si fermano, et il
Piuano fa una oratione breue al Principe poi
l'inuita à ritornar alla sua Chiesa, et poi si ri-
torna à Palazzo licentiano al luogo solito.

Nota che fù instituita questa andata per decreto
del Papa, perche hauendoli Sig^{ri} Venetiani per
abbellir la Piazza genata giù la Chiesa qual era
à mezzo fabricata da Narsene Eunūco. il Papa
si sdegnò, perche l'hauuano fatto sēza sua licen-
za, e per penitenza le diede à uisitar la deu-
Chiesa ogn' Anno con tutti li suoi Successori.

in perpetuo.

Vigilia dell'Ascensione.

L Vigilia dell'Ascensione à hore XIX
 Sua Seg.^{ta} accompagnata dall' Ill.^{mi} Ora-
 tori Consiglieri, et Capi di Quaranta
 Auogadori Capi di X. Censori, Giudi-
 ce del Proprio con quattro li doi che portano la spada,
 et doi Compagni, e tutti li Officij sono Pregadi, Anu-
 ali, i quali tutti uengono in Sala di Sua Seg.^{ta} doue
 sono apparecchiate molte banche con li suoi banca-
 li, et si uà in Chiesa per Piazza con tutti li Trion-
 fi, et S. Seg.^{ta} ueste con manto d'oro, sottana d'oro,
 et il banaro d' Armellini, et torna per Piazza.
 i Patroni dell' Arsenal sètano sul bāco de Proc.^{ri}

Ascensione.

I L'Giorno dell'Ascensione doppo udita
 la Meſſa in Chiesiola di sopra si descēde
 à baſſo per la Scala Grande, et per mezzo
 alla Piazza si uà à montar in Bucintoro
 con tutta la sudena Compagnia, et con eſſo Bucint.^o
 si uà fuori delli doi Castelli doue uiene Mons.^r Ill.^{mo}
 Patriarcha à ritrouar Sua Seg.^{ta} con molte barche
 et gli manda in Bucintoro gran quantità di rose
 in bacili d'argento, et cantano. Ne turbetur cor
 ueſtrum. con altre orationi, et poi S. Seg.^{ta} fa leuar
 il Banicoppa del Bucintoro, et gena l'Anello, che

le dà il Cauallier fatto far à posta, et quando lo getta dice queste parole. **In segno del nostro uero
et perpetuo Dominio.**

Dapoi si ritorna in dietro, et si uiene ad'udir una Messa solenne in S. Nicolo del lido da quelli B.^{di} Padri, quali danno da far collatione à tutti della famiglia di S. Sey.^{ta} et alli Comandadori, et Capitani, & altri, et hà per antico obligo il Dose di dar per offerta un cecchino.

Questa andata à sposar il Mare di Lido è in memoria della concessione, che fece Papa Alessandro Terzo al Dose Sebastian Ziani l'Anno M. C. LXXVII. Quando che per difender il Papa andò con quaranta Gallere contra Otone figliolo di Federico Barbarossa Imperatore, et lo ruppe à Salboro in Istria, et fece prigione Otone, et il Papa li diede il Dominio del Mare dicendo con queste parole. **Riceui o Ziani q^o
anello, col quale tu, e tuoi Successori
usarete ogn'Anno di sposar il Mare ac-
cioche li Posterì intendino che la Sig.^{ria}
del Mare è acquistata da uoi per ra-
gion di Guerra. Et diede Indulgenze Ple-
narie alla Chiesa di San Marco. In tal giorno si fa
la fiera libera per quindici giorni.**

Ritornato in dietro accompagnato da Gallere, Fuste Bregantini, et altri Vasselli cō grã strepiti d'artegl^e

et altri instrumenti bellici, et piaceuoli, si torna
 à Palazzo doue S. Sey.^{ta} dà un lautissimo conuito à
 tutta questa Compagnia, et in un sala s' apparecchia
 per cento Marinari, i quali hanno seruito al Bucin-
 toro, che sono delli più honorati, et gradati dell'Ar-
 senale, et l' Armiraglio è il Capo, et quando essi hanno
 disnato uengono per ordine ad' uno ad' uno à bacciar
 le mani à S. Sey.^{ta} et sono cortegiati di perfette con-
 fezioni, et in abbondanza. La sera à lume de gran
 torzi, mà non ui uà il Doge, ne la Signoria con mol-
 ta riuerenza si mostra il sangue miracoloso alle Do-
 ne, nè ui possono entrar huomini. Questo Sangue fù
 portato da Costantinopoli, con altre Reliquie all'ho-
 ra che diuisero quella Città con Balduuino Cōte di
 Fiandra eletto Imperatore sotto Enrico Dandolo
 Dose 40. l' Anno M.CCXXXII. Questo Sāgue
 miracoloso uscì d'una Ìmagine d'un Christo in Ba-
 ruti come atesta Santo Atanasio, et approba il Cō-
 cilio di Niceno.

**Auertimenti importati al K^r di q^{to},
 hà ad'operar sei giorni auanti l'Asc.^e**

I Sei giorni auanti l'Ascensione il Cavalier
 manda un Cōmandador del Sopra Gastaldo
 ad' inuitar li Podestà di Murano Torcello
 et Malamoco à uenir ad' accompagnar Sua
 Sey.^{ta} quando uà à Licio con il Bucintoro, e tutti questi

sono obligati à uenir sotto certe pene con molti Bregatini armati, et politi à far compagnia al Bucintoro, et di quello che uà si fa pagare la spesa al Bolla dor ducale, che per ordinario li dà un cechino. Il Ser.^{mo} Principe Aluise Mosenigo introduse mandar doi Scudieri, et così hora s'osserua. Et similmente sei giorni auanti la sensa il Cavalier è obligato andar in Cancellaria, et si fa dar in nota tutti li Magistrati sotto Pregadi, et s'inuita ad'accompagnar S. Ser.^{ta} et al conuito uanno li doi che portano la spada uno da Mar l'altro da terra il Giudice del Proprio tutto il Colleg.^o Auogadori Capi di X. Censori, et il Cancellier Grande.

Aricordarsi far far la uera per sposar il Mar, per darla poi il di della Sensa.

La Vigilia della Sensa far apparecchiar il Bucintoro, la spesa pagà le Rason uecchie.

Mandar il Piato fornito all' Ill.^{mo} Patriarcha per doi Commandadori, farsi dar la nota in Cancellaria fatta del. isq. is. Maggio in materia, à qual prima tocca primo, secondo, terzo, per saper dir à chi tocca.

Aricordar al Dose quando uà in Bucintoro che li ueghino li Gastaldi di S. Nicolò, et di Poueia incòtra à toccar la mano allarghi tutte due le mani, et una dia al Gastaldo de Poueiotti, cioè la destra, & la

sinistra à quelli di San Nicolò, et poi nel ritorno la
destra à S. Nicolò, et la Sinistra à Poneia.

Pentecoste

L Il Giorno delle Pentecoste à hore X. Sua
Serenità uà in Chiesa di San Marco
uestito di tabin d'oro senza triōsi acco:
pagnato dall' Ill.^{mi} Oratori, et in cima
la scala dei giganti licentia l'altri.

Giorno del Corpo di Christo.

L Il Giorno del Corpo di Christo Sua Ser.^{ta}
accompagnata dall' Ill.^{mi} Oratori, et Ser.^{ma}
Signoria con tutti li Magistrati del Pre:
gadi uestito di manto d'oro, et d'argeto
et sottana d'argento, entra per la Porta di mezzo
ode la Messa solenne, et poi si fa la Processione del
Santissimo Corpo di Nro Signore, et passate le
scole, et le chieresie tutte, frati, et Preti. Vanno
otto Sig.^{ri} Cau.^{ri} et Proc.^{ri} delli più uecchi fuori della
Porta di mezzo, et come l' Ill.^{mo} et R.^{mo} Patriarcha esce
fuori di Chiesa con il S.^{mo} Sacramentol' Ill.^{mi} Cau.^{ri}
leuano il Baldachino, sotto il quale quel sacratissi:
mo Corpo di Christo uiene con gran riuerentia, et
diuotione portato, poi seguita la Corte tutta, et poi
Sua Ser.^{ta} tutti con candelle accese in mano accom:
pagnata dalli Pifari, si uà in Processione per la
Porta di mezzo, et si gira per mezzo alla Corte, et

poi attorno alla Piazza, et si porta da uno Scudiero un Cusino doue Sua Seg:ta se inginocchia molte uolte, et s'entra per la Porta uerso al canton dell'ho:re per sououia l'Angiporto, et s'entra per la Porta Grande, doue in mezzo della Chiesa sono LIX. torze dall'una, et l'altra banda delli piu honora:ti fratelli delle Scole Grandi, et per mezzo passa Sua Seg:ta et l'Ill:mo Patriarcha, et sta sopra li scalini del Choro con il S:mo Sacramento in mano, et il Seg:mo Principe con tutta la Compagnia stano alquanto inginocchiati poi Sua Sig:ria Ill:ma li dà la santa beneditione con il S:mo Sacramento in mano s'esce per la porta di mezzo, et si torna à Casa dando licentia alli Sig:ri Oratori alla scala, et in cima alli altri.

Nota che quando ui sono Peregrini il Mistro de Choro li accompagna con li Senatori ponendo li Peregrini à banda destra, et cosi caminano in processione, et come s'è accommodata Sua Seg:ta al luogo solito in cima la scala li Peregrini uengono à bacciar la mano à Sua Seg:ta poi uanno à fare ifanti suoi portādo uia le candelle, che le sono state date in Chiesa dicoli Peregrini, et non altri.

Auertir d'inuidar à buon'hora, et aricordar che sij inuidato à buon'hora l'Ill:mo Patriarcha, et mādarli li fornimenti per fornir il Piato far che il Mistro

inuidi le Scole, che siano à hore X. in Chiesa, et così all'altri.

Li Fanti dell'Ecc.^{mi} Capi cōmandino le Scole Grādi con pena li Fanti di Pron.^{ri} di Cōmun all'altre Scolene.

Annertimenti Generali.

Quando Sua Ser.^{ta} non esce di Casa per qualche impedimento il piū uecchio Cons.^r tiene il primo loco et con lui l'Ill.^{mi} Oratori doppo il Giudice del Proprio si portano li Stendardi, et Trombe d'argento solamē; ma non l'altri honori, cioè nè Cussino, ne cariega, ne ombrella, ne spada.

Quando non uiene il Cancellier Grande uiene in suo luogo un Secretario del Cons.^o di X. al quale si dà la pace, et incenso come alli Senatori, ma l'ultimo, et senta appresso li altri Secretarij, che il Cācellier Grande senta appresso à quelli Sig.^{ri} che portano la spada poco discosto dalli Censori.

Quando non si portano trionfi non s'inuita il Giudice del Proprio, senon il Gionedi Grasso.

Quando Sua Ser.^{ta} esce di Casa, o per dinotione, o per uisite, o per altre cose sempre oltre li Signori Cons.^{ri} Capi di Quaranta uengono li Sig.^{ri} Auuogadori Capi del Cons.^o di X. et Censori, et questi s'addimandano Magistrati.

Quando occorre andar in Chiesa di S. Marco sēpre

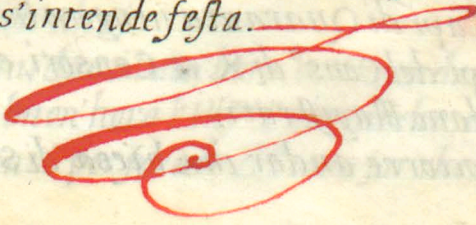
prima s'ode Messa nella Chiesiola del Collegio ecceno
il Venerdì Santo.

Quando il Principe è per far qualche andata publica
si fa inuidar il Pregadi, et è cargo del Cauallier di
racordarlo al Cancellier grande, ouero non essẽdo
lui à un Secretario del Cons.^o de X. doi, ò tre gior-
ni auanti.

Il Cau.^r similmente deue inuidar all' officio doi, ò tre
giorni auanti l' Eccell.^m Magistrati cioe Auogadori
Censori Capi del Cons.^o di X. Cancellier Grande,
et quando si porta la spada, Giudice del Proprio
et quelli che hanno da portar la spada, et se non
si porta, il Giudice del Proprio non uiene se non
il Gionedi grasso, et Vigilia di Natale.

Quando Sua Sez.^{ta} uà à Vespero, ò altro luogo il dopo
desinar si riducono in sala del Sez.^{mo} li Sig.^{ri} Ora-
tori, et Cons.^{ri} Capi di Quaranta in Camera dei
Scarlatti, Et tutti li altri del Collegio Auogadori
Capi del Cons.^o di X. Censori, et Procuratori, Et
Sauij quando uengono.

Quando si fa Cons.^o se ben non è alcuna festa tutti
li Magistrati si uestono di scarlato perche sẽpre
che è Cons.^o s' intende festa.



Auvertimēti Generali
Modo che si tiene nel crear il Principe.

Prima. Et Questi xxxi
 fano il Principe.

Parole che fusano in diuerse Cerimonie

Quando il Principe sposa il Mar dice. Desponso
te Mare nrm in signū ueri ppetuiq3 Imp:9

Quando fa Conti dice. Esto Comes, Esto Comes
Esto Comes.

Quando fa Cauallieri dice. Esto Miles, Esto Miles
Esto Miles Sancti Marci.

Quando uiene coronato dice il Cōs:9 piū uecchio. Tolle
te la Corona del Dogado di Venetia.

Queste parole sono scritte nell' Anello del Principe.
Volunta Ducis.

Queste parole sono scritte sopra li elci della spada
Ducal. Sixtus Quartus Pont. Max. 1472. Ac-
cinge gladium tuū sup femur tuū potētissi me.

Cerimonie nel dar il Bastō, e Sten-
dardo al Governator General da Terra.

Quando fu dato il Baston, et Stendardo
 al Sig:9 Sforza Pallauicino tūni i Gen:
 tilhuomini sono Pregadi andarono a le-
 uarlo a casa con le loro gondole, furono

mandati li tre Piauì forniti à leuarlo. nel luoco oue.
sentaua S. E. in Piana era un raso cremesin con un
cussin sono à mezzo il trasto senza carega con un
tapedo alli piedi, oue montato con tuui li Gentilhuo:
mini uenne à smontar al Ponte della Paglia, poi uē:
ne per Piazza, et entrò per la Porta Grande, et sali
per la Scala senza coperta seguendolo i suoi Getil:
huomini, che caminauano sopra li nostri Nobili. Giō:
to in Collegio trouò il Sey.^{mo} Principe con la Sey.^{ma}
Sig.^{ria} et tuuo il Pregadi sede alla destra del Princi:
pe non uenneroli Ambasciatori benchè fosseroinui:
tati per la precedenza. leuati, et caminādo Sua
Sey.^{ta} et poi S. E. poi li Magistrati, et Cauallieri
poi li Nobili Venetiani con quelli Gentilhuomini
forastieri andarono per Piazza in Chiesa di Sā
Marco, et all' Altar Grande alla Confesion Sua Sey.^{ta}
sede al luoco suo, et S. E. appresso, et li altri di mano
in mano, fornita la Messa si benedisce il Bastō, et il
Stendardo, et benedetto si pone sopra l' Asta, et si le:
ua in aere à suon di trombe, e di tamburi. Poi Sua
Sey.^{ta} et S. E. andò preßo l' Altare, oue inginocchia:
ti, il Sig.^r Sforza tenendo una mano al Stendardo
et Sua Sey.^{ta} tenendol' altra mano stando in piedi
dice alcune parole, le consegna il Stendardo, poi
il baston, et esso l' acceta dicendo che ponerà ogni
suo sforzo per conseruar le predete cose. Poi il

Cancellier Grande li presenta il Messale, et se dà il giuramento di prestar fedeltà fatta processione à torno li Offitij di Palazzo, perche pionuua fù accompagnato alla Riua, monto nei piani, et andò à Casa.

Nel uenir fuori di Chiesa furono prima li tamburi poi le trombe, seguitano li Paggi di S. E. poi il Stendardo, poi la sua famiglia, poi li pisari del Ser.^{mo} la Croce, la Chieresia, li Scudieri, li Secretarij, li Canonici, poi il Vescouo che disse la Messa. il Cancellier Grande sua Ser.^{ta} con S. E. et l'altri poi come nell' andar in Chiesa.

Cerimonie, et Ordini Nel dar il Baston, et Stendardo al General da Mare.

Nel dar il Baston, et Stendardo all' Ecc.^{mo} Generale Zane si seruarono questi ordini, esso uenne in Collegio accompagnato da molti Nobili uestiti di seta, et sede alla destra di S. Ser.^{ta} poi si seruo l'istesso ordine, et cerimonie, come nel darlo al Sig.^r Sforza, ma di più fù l' Ill.^{mo} Nuntio, et li Ambasciatori ad accompagnarlo, et usciti doppo Messa di Chiesa in Piazza con il stendardo alzato portato dall' Armiraglio che era di S. E. et esso esce di Chiesa à man sinistra del Principe dal quale è accompagnato sino al Pòte

che uà in Gallia à rumor di campane, trombe, & tamburi con grossa compagnia de' soldati s. Seg.^{ta} tuol comiato alla riuà, et torna in Palazzo con li Ambasciatori, et Seg.^{ma} Sig.^{ria} et il General uà subito al lido.

Confirmatiõ dell'Abbadessa delle Vergini.

SVa Seg.^{ta} uà con tuol' Ecc.^o Collegio, et li Magistrati à detta Chiesa delle Vergini, si canta una Messa solenne dal Patriarcha, interuiene il Clero di sã Marco con il R.^{mo} Vicario, et s'accompagna anco s. Seg.^{ta} dalli Secretarij, et Cancellier Grãde pone doppo Messa un' anello in dito alla Badessa creata dalle Monache, et intanto si canta il Te Deum. Tuue le Monache poi uengono à bacciare le mani à s. Seg.^{ta} il che fornito si parte.

Modo di caminar Collegialmente.

Doppo Sua Seg.^{ta} uengono li Cons.^{ri} à mà drita li Procuratori à man sinistra Capi di XL. li Figlioli, ò fratelli del serenissimo, Sauij Grandi, Auogadori Capi di Cons.^o di X. Censori, Sauij di Terra ferma Sauij delli ordini. Poi li Sig.^{ri} di Pregadi, mà prima li Cauallieri, et Maneghe larghe poi li altri di Pregadi.

**Collegio nel prouar i Nobili
qual sia.**

Si riduce nel Collegio prima il Ser^{mo}
Principe, poi li Sig:^{ri} Consiglieri Capi
di XL. Proueditori di Commun Prou:^{ri}
alle Biaue, Sig:^{ri} Cataueri, Rason
uecchie, Rason noue, Auditori nuoui, Auditori
uecchi Sig:^{ri} al Petition, Quarantia Criminale
A uogadori Anuali, et altri passati.

S Fabiano e Sebastiano

A di XXV.

La conversione di Paolo

A di XXXI.

Traslatione di s. Marco

Febraro.

A di Primo.

Vigilia della Purificat^o

A di II.

Purificat^o della B. V.

A di XXIV.

S^{to} Manfria.

Marzo.

A di XII.

S. Gregorio.

A di XIX.

S Marco.

Maggio.

A di Primo.

S Filippo Giacomo.

A di III.

S^{to} Croca.

A di XX.

S Bernardino.

Giugno.

A di XXV.

S Vito.

A di XXIII.

S Gio: Battista.

A di XXVI.

Apparitione di s. Maria.

A di XXIX.

de Collegio vel prouari i nobilitate

de Collegio vel prouari i nobilitate

de Collegio vel prouari i nobilitate



de Collegio vel prouari i nobilitate

de Collegio vel prouari i nobilitate

de Collegio vel prouari i nobilitate

de Collegio vel prouari i nobilitate

de Collegio vel prouari i nobilitate

de Collegio vel prouari i nobilitate

de Collegio vel prouari i nobilitate

de Collegio vel prouari i nobilitate

de Collegio vel prouari i nobilitate

de Collegio vel prouari i nobilitate

**Feste Ordinarie
di Palazzo.**

Gennaro.

A di Primo

La Circoncisione

A di Sei.

La Epifania

A di XVII.

S^{to} Antonio.

A di XX.

S Fabiano, et Sebastiano

A di XXV.

La Cōuerfione di S. Paolo

A di XXXI.

Traslatione di S. Marco

Febraro.

A di Primo.

Vigilia dlla Purificat^e

A di II.

Purificat^e della B. V.

A di XXIV.

S^{to} Marchia.

Marzo.

A di XII.

S. Gregorio.

A di XIX.

A di XXV.

Anuntiat^e della B. V.

Aprile

A di III

Indulg^a alla Charita

A di XVI

S Isidoro.

A di XXIII.

S Giorgio.

A di XXV.

S Marco.

Maggio.

A di Primo.

S Filippo Giacomo.

A di III.

S^{ta} Croce.

A di XX.

S Bernardino.

Giugno.

A di XV.

S. Vito.

A di XXIII.

S Gio: Battista.

A di XXV.

Apparitione di S. Marco.

A di XXIX.

Luglio
A di Primo.
S Marciliano.
A di II.
V isitatione dlla B. V.
A di XVII.
S^{ta} Marina.
A di XXII.
S^{ta} Maria Maddalena.
A di XXV.
S Giacomo.
A di XXVI.
S^{ta} Anna.
A gosto.
A di V.
S^{ta} Maria dalla Neue.
A di VI.
T ransfigurat^e di N. S.^r
A di X.
S an Lorenzo.
A di XV.
A ssonzion della B. V.
A di XVI.
S an Rocco.
A di XXIV.
S an Bortolamio.

A di XXVIII.
S^{to} Agostino.
A di XXVIII.
Decolat^e di S. Gio Batt^a
Settembre.
A di VIII.
N atività della B. V.
A di XIII.
E ssaltat^{ne} dlla Croce.
A di XXI.
S an Mateo.
A di XXVIII.
S an Michele.
A di XXX.
S an Gerolamo.
Ottobre
A di III.
S an Francesco.
A di VI.
S an Magno.
A di VII.
S^{ta} Giustina.
A di VIII.
C osecratiō dlla ch^a di sm.
A di VIII.
S an Teodoro.

<i>A di XXVIII.</i>	XVII Fino il Primo
San Simone, et Iuda.	giorno d'Anno sono
<i>Nouembre.</i>	le Ferie di Palazzo
<i>A di Primo.</i>	
Sollenita de tutti i sãti.	Feste Estrao:diarie
<i>A di II.</i>	di Palazzo.
Commemoratiõ de Morti.	Nota che tutti li
<i>A di IX.</i>	giorni mobili
San Teodoro.	descritti in
<i>A di XI.</i>	q ^o libro sono
San Martino.	Feste di Palazzo. cioè.
<i>A di XXI.</i>	Giouedi Grasso.
Presetation della B.V.	Primo giorno di Quadra:
<i>A di XXV.</i>	gesima.
S ^{ta} Catarina.	Mercordi Santo.
<i>A di XXX.</i>	Giouedi Santo.
S ^{to} Andrea Apostolo.	Venerdi Santo.
<i>Decembre.</i>	Sabbato Santo.
<i>A di VI.</i>	Pasca di Resurreuione.
San Nicolò.	Ottava di Pasca.
<i>A di VII.</i>	Vigilia dell'Ascensione.
S ^{to} Ambrogio.	Giorno dell'Ascensione.
<i>A di VIII.</i>	Pente Coste.
Concett ^{ne} della B.V.	Corpo di Christo.
<i>A di XIII.</i>	Annuale.
S ^{ta} Lucia.	Tutte le Dom ^e dell'Anno.

Regalie
Del Sereniss.^{mo} Principe.

Il Ser.^{mo} Principe di Venetia riscuo-
te dalli Heredi del Signor Conte Ro-
berto Auogadro dal Settembre uno
Sparauiero mudato, et buono. *Sp.^o i*

Dalli Sig.^{ri} Geronimo, et Andrea Martinengo
uno Sparauiero come sopra. *Sp.^o i*

Dalla Communita di Muglia Anfora de ribuola
Sua Ser.^{ta} li fa dar da desinare alli Deputa di
assai honoreuolmentè che sono in circa XV. ~~XXXX~~

Dalla Communita di Caorle lire sei di piccoli
soldi dodeci *d. i. - 12*

Dalla Communita di Chiozza Oselle Para uin-
tiuno ducati dodeci *L i 4 12.* *d. 12. i. 12*

Dalla Communita di Humago *d. i. - 16*

Dalla Communita di Corte, lino spulato lire
di peso quarantacinque. ~~XXXXXXXXXX~~

Il Ser.^{mo} li fa dare all'incontro quello si dà alla
Communita di Pione. cioè doi secchi di ribuolla
dodeci pani, et una lira di pevere intiera, et qua-
ranta soldi per la mezaruola. ~~XXXXXXXXXX~~

Dalla Communita di Pione lino spulato lire qua-
rantacinque, et Sua Ser.^{ta} li dà all'incontro doi
secchi di ribuola, dodeci pani, et una lira di pe-
vere intiero, et quaranta soldi per la mezarola.

Dalla Communità di Parenzo per li Castrati
ducati correnti. d. 20. - -

Dalla Communità di Loreo per le tre Polla deghe
ducati trenta ual. d. 30. - -

Sua Seg.^{ta} li fa dare sei secchi di uino dolce, et
pani. 36. _____

Dalla Communità di Cauarzero ducati cinque
lire tre, soldi quattordici. d. 25. 3. 14

Sua Seg.^{ta} li fa dare secchi quattro di ribiola
et panetti uinti quattro. _____

Dalli Capitany di Riuoalto il Giorno d'ogni Sati
quattro buone ocche. _____

Dal Gastaldo di Pistori biscotelli cinquecento da
San Martino, et lire di piccoli settantacinque sol
di doi. d. 12. - 19

Dal Magazen di S. Marco quaranta carra di se-
gne, et si fa uedere per il Cauallier quando ui sono
di buone, et si spendono al presente lire sedeci
tra piana, et facchini, perche hora s' affitano
le riue. _____

Dal Dacier delle Riue si soleuano affinar. d. 90.
Hora riscuote. d.

Dal Commun di Piuoglia la Zuobbia Sata pas-
sare sei, et piu da Pasqua ducati quattro, lire una
soldi quattro. d. 4. i. 4

Et la terza festa di Pasqua il Seg.^{mo} doppo fatta

la cerimonia li fa dar un' honorato banchetto do-
ue il Cauallier senta in capo di tauola in luoco
di sua Serenità. ~~_____~~

Dal Dacier de frunti oltre quello, che se gli affit-
ta il batio di honoranza da S. Martino un sacco
di Maroni di Lioo. di peso. Vna cesta di peri, &
una cesta de cerese, che al suo tempo si da alle Mo-
nache di San Zaccaria. ~~_____~~

Dal Gastaldo di Verieri da Muran. *d. 8. 2.*

Dal Dacier delli Gambari ducati cinque *d. 8. - -*

Dal Gastaldo delli sustagneri mezza intima di
brazza uintidoi, et Mezo buona da leni. ~~_____~~

Dal Gastaldo di Bombardieri penere intiero.
lire quauero, in quatro scartozzi. ~~_____~~

Dal Gastaldo delli Nicoloti letregani dusento
in una Mastella grande, et piu per li Chiosbi
ducati tre lire tre, soldi disdoto. *d. 3. 3. 18*

Dal Gastaldo delli Merzari p la tassa. *d. 4. 3. 4*

Sua Ser.^{ta} all' incontro li fa dare al Nonzolo
y. zi. Penere L i. ~~_____~~

Dal Gastaldo delli Scaleteri. *d. 20. - -*

Dal Gastaldo delli Pellizzeri una pellizza, che
soleua seruire per la Ser.^{ma} ogn' Anno. ~~_____~~

Dal Gastaldo delli formaggieri, una pezza di
formaggio piacentino di peso de lire cento. ~~_____~~

Dal Gastaldo delli Curameri, et Scorzeri. ducati

ducato cinque lire do, soldi dodese. *d. s. 2. 12*

Dal Gastaldo delli Calegheri *d. 2. 2. 12*

Dalle Monache di San L^og^o ogni sei Mesi ducati dodeci, et mezzo. *d. 12. 3. 2.*

Dalle Monache delle Vergini ogn'Anno bozzolai ducento. 100. forti, et 100 bianchi. ~~_____~~

Dalle Monache di S. Zaccharia ogni sei Mesi ducati dodeci, lire 3. 4 2. ual. *d. 12. 3. 2.*

Et sua Ser.^{ta} si manda di Regalie is. para di Galline, 6. para di Oselle, 100. Orae, et 60 passare, con un Rombo alla Madre Abbadessa. Per la Madonna di Settembre. ~~_____~~

Regalie.

Dalla Procuratia di Citra lire noue soldi sei ha Sua Ser.^{ta} per la Commissaria del Bascio per li quanti. *d. 1. 3. 12*

Dalli R.^{di} Monaci di S. Giorgio una Cestella piena di calissoni, et quattro inghistare di moscatello con l'Armi di Sua Serenita'. ~~_____~~

Dalli R.^{di} Padri di S. Spirito un porco di peso de lire 200. ~~_____~~

Dalli R.^{di} Padri di S. Antonio un porco di peso de lire. 150. ~~_____~~

Dall' Ill.^{mo} Patriarcha di Venetia ogn' Anno Oselle para 25. Caponi para 7. et mezzo in un canestro con quattro maneghi. Sua Ser.^{ta} li manda in una gondola a quattro remi doi secchi di ribolla con la mezarola, et 12. pani. ~~_____~~

Dal Cassier delli Governatori dell' Ospital di S^a.
Lazaro d^{to} li mendicanti per la Dominica di Qua-
resima di Lazaro una cestella di calissoni con
un cechino sopra. ual. d. i. 3. 16

Dal Cl.^{mo} Sig.^r Bernardo Gritti ogni sei Mesi
per una Valle del Dogado ducati trentasette li-
re tre soldi do. ual. d. 37. 3. 2

Dal Natale due Anguille grosse, et uinti para di
oselle, che tal uolta suol pagare in. L 50.

Dalli Heredi del Cl.^{mo} Sig.^r Pietro Grini soleua
pagare per essi il Cl.^{mo} Sig.^r Marco Giustiniano, che
sta a Santo Apostolo, ouero la Clay^{ma} Sig.^{ra} Laura
Madre del q. Sig.^r Pietro sudeno ogni sei mesi
ducati dodeci. lire 3. u2. Val d. 12. 3. 2

Dalli Heredi del Cl.^{mo} Sig.^r Aluigi Gritti, che hora
stanno in Rio terra ducati uinti doi lire 3. soldi
doi ogni sei mesi, et in questa esatione si de-
ue auuertire, che ogni Sex.^{mo} fa che li sudetti
heredi facino renoncia nell' Offitio delle Ragi-
on uecchie di certo credito che scodono nell' ofi-
tio nelli ani del Sig.^r Valerio Buontempi
Val. d. 22. 3. 2

Dalli Pionegioti L 26. per li Zoccoli della seg.
sua Sex.^{ta} li da Banchero secchi di uino 4. Pa-
ni 24. Peuere L i da Pasqua. d. i. i. 4

Da S^a Santo Balbi che sta alla Giudecha per la
Valle del Dogado che tiene ad' affitto come per
l' affinatione d.

Da M^o Mauro Banzato, che tien ad' affitto (co-
me per l' affittatione) la Valle d.

Dal Cl.^{mo} Sig.^r Giulio Franc.^o Morosini, o per lui
il Sig.^r Paulo Paladini sta su il Ponte di S. To-
maso, mazore para uinti all' anno, et ducati
uinti. val. d. 20.

Dalla Giustitia noua ducati noue, lire quattro
soldi quattro. val. d. 9. 9. 4

Dalle Rason uecchie per li Porchi ducati du-
cento. val. d. 200. . .

Dal Cl.^{mo} Sig.^r Constantin Priuli ogni sei mesi
ducati dodeci, et mezzo. ual. d. 12. 3. 2.

Fasani.

Dal Gastaldo delli Gallineri per il feudo che
paga la sua scola per l' Altar, che il Seg.^{mo} Grima-
ni gli concesse in S. Gionan Elimosinario di Ri-
alto fasani para doi. ual. P. 2

Dalli Sig.^{ri} Conti Pieneni da Vicenza fasa-
ni. P. i

Dal Sig.^r Hipolito Hora paga il sig.^r Virginio
Banca da Vicenza. fasani. P. i

Dal Sig.^r Giulio Guindella da Treviso fasa-
ni. P. i

Dal Sig.^r Trauagin Lorenzo da Valmarino
fasani. P. i

Dal Cl.^{mo} Sig.^r Geronimo Sauorgnano fasani
maschi. P. i

Pernici.

Pernici.

- D**al Gastaldo delli Orefici per il feudo dell'Altar
in San Giacomo. Pernici. **P. i**
- D**al Cl.^{mo} Sig.^r Vettor Bon dumier, et fratelli stāno
à S. Stin. Pernici. **P. i**
- D**a M. Zuanne Rimondo Specchier Pernici. **P. 2**
- D**al Sig.^r Flaminio Moscaglia. da Verona Per-
nici **P. 2**
- D**al Sig.^r Giacomo Bosso da Treviso disse hauer
renontiato alli Sig.^{ri} Onighi, et Sauona per pace
tra quei Sig.^{ri} seguita li beni, che posse deua con
l'Aggrauio del feudo de Pernici. **P. 2**
- D**al Sig.^r Salico de salici da Conegliano. Per-
nici. **P. i**
- D**al Sig.^r Daniel Mantica da Pordenon. **P. i**
- D**al Sig.^r Fabio dalle Priggion da Vicēza. **P. i**
- D**al Sig.^r Antonio Bassi da Crema. **P. 3**
- D**al Sig.^r Paulo Buontempi da Valcamonica. **P. 3**
- D**alla Sig.^{ra} Euriema, fu già Piga fatta hora Val-
marana. **P. 2**
- D**al Sig.^r Gio: Ambrosio Moraro da Verona, ma
per il piú stā à Venetia. **P. 2**
- I**l Sig.^r Geronimo Gabrielli da Padoua era soliti-
to pagar il Sig.^r Bernardo Russini in Rialto
Pernici. **P. i**
- D**alli Sig.^{ri} Conti Gio: Enrico, et fratelli da
Spilimbergo. Pernici. **P. 2**

Altre robbe diuerse

Altre robbe diuerse.

Dal Sig: Danese Danesi da Conegliano Cappo-
ni Para uno. **P. i**

Da Madonna Isabella Mazzolla da Marostega
Tordi Para sei. **P. 6**

Dal sig: Gio: Domenico Benederi un Cadelono
da lire sei. **_____**

Da M: Antonio sampieri soleua essere Came-
rier dell' Ill^{mo} Sig: Tomaso Contarini dalla
Madonna dell' Horto ogn' año Quaglie. **P. 2**

Dal Cassier delle Rason uecchie Oselles settata.

Dalla Zecca Bagattini bianchi da S^{ta} Formo-
sa. **B. 2000.**

Monede dalla Passion. trenta. **M. 30.**

Il Gastaldo delli Varoueri è obligato fodrar, &
gouernar ogn' Anno tutte le uesti di S. Sey.^{ta} **_____**

La Scuola delli Barbieri è obligata mandar un
Barbier a S. Serenita. **_____**

Il Gastaldo delli Botteri è obligato conzar tutte
le Botte di S. Sey.^{ta} quale gli fa pagar li cerchi, et
stroppe con il suo uito fin che fa' il seruitio, si che
da solamente sua opera di regalia. **_____**

Dal B^{do} Capitolo di S. Marco una Palma, come
fanno tutte le altre Scolle grandi. la Dominica
dell' oliuo. **_____**

Dalla Casa dell' Arsenal uà il Cauallier con il
scalco a scuoder brazza iso. di fustagno uecchio
di nelle disfane, e tutte le mazze, et pale di forner

soglion dar corda, et spago. ~~_____~~

Li Sagrestani di S. Marco li 2 Febraro daño
al Cauallier per portar à Sua Seg.^{ta} un Candel-
loto, et tre Mazzi di Candelle benedette per le
Donne di Sua Seg.^{ta} ~~_____~~

Dal Piouan di S. Zuanne di Riualto un Can-
dellotto sotto il giorno sudeto. C. i

Dal Piouan di S. Giacomo di Riualto pur sotto
l'istesso giorno un Candelotto. C. i

Dal Vicario di S. Marco medesimamente un
Candelotto. C. i

Dal Prior dell' ospedaletto un Candelotto co-
me di sopra. C. i

Dal Capellano di Sua Serenità un Candel-
loto. C. i

Scole Grandi tutte daño in detto giorno un
Candelotto à S. Seg.^{ta} con la sua arma d'argē-
to, et s'è in scola un con un pane, et se li dà un
scudo. ~~_____~~

Le dette nella loro festa portano à Sua Seg.^{ta}
un Candelotto, et un pan grande. ~~_____~~

Le dette il Giorno di S. Marco portano à Sua
Seg.^{ta} un Candelotto grande. ~~_____~~

Tutti li Monasterij in Venetia nell' Acque salse
sotto il primo di Febraro portano un Candelotto
à Sua Serenità. ~~_____~~

La Dominica di Carneuale.

Si fa cuocere per li Prigionieri 400 di carne

di manzo, et \mathcal{L} 40. de Risi, et un pan per uno di quelli, che pagano le Rason Vecchie.

Soleuano li Sez.^{mi} dar di Regalie al Caualli er Scalco, et Scudieri dodeci soldi per uno per comprarsi un paro di guanti.

Il Giorno della Zuobbia grassa manda il Sez.^{mo} alli Giudici del Proprio una testa di porco cò doi dita di Collo, et una naranza in bocca, et 60. bagattini per uno, che se li danno con li tre Rombi la Zuobbia grassa

La Dominica di Carneuale, il Cauallier Scudieri, Scalco, Camerieri, Pistor, Sonopistor, et Cuogo hanno per ciascuno un paro di Galline.

Si soleuano dare alli Scudieri \mathcal{L} 2 48. all'anno per il lauar de lenzuoli.

La Zuobbia Santa il Commun di Pouegia, quando porta le Passare se li dà secchi quattro di uino bianco dolce doi lire di penere, et uinti quattro panetti.

Il Sabbatho Santo si manda à tutti li Procuratori, Conseghieri Giudice del Proprio, Cancellier Gra de Capreni doi per uno.

Il Giorno d'ogni Santi manda s. Sez.^{ta} al Cau.^r et Scalco un'occa per uno, et alli altri di Corte meza per uno.

Il Primo d'Agosto il Cauallier, et Scalco hāno un Melon per uno, et li altri mezzo.

Alla Corte il Mese di Decembre si soleuano dar

come fece anco il Ser.^{mo} Cigogna, et Grimani porci doi, et ordinariamente si sogliono dare quelli che portano li Monasterij di S. Spirito, et di S.^{to} Antonio.

Alli deni Monasterij quando portano li porci si suol dare secchi di ribolla, et dodeci paneni per uno.

Da Nadal.

Sua Serenità manda a tutti li Procuratori Consiglieri, Giudici del Proprio, et Cancellier Grāde due para di Capponi per uno.

Dispense d'Oselle da Nadal.

Per le feste di Nadal Sua Ser.^{ta} fa dispensar al Cauallier, Scalco Maſſer di Cancellaria para uno d'Oselle per uno, alli Camerieri, Scudieri Cuogo, Pistor, Sotoforner una per uno.

All'offitio dell'Insida doi para, et mezzo per S.^r et cento bagatini.

Alle Monache di San Zaccharia Oselle para 6. et galline para sei, et da Carneual para .is.

E obligato il Ser.^{mo} Principe,
far per una uolta tãto
le sottoscrutte robbe.

Il suo Scudo con che ornamento li piace.

Il Stendardo, che si porta in Buccintoro di VI ferse.

Vn Palio d'Altar di panno d'oro, cõ due armi Ducali per la Chiesa di S.^{ta} Maria formosa.

Vn Palio d'Altar della sopradetta sorte per la Chiesa di S. Zaccharia.

Vn Palio d'Altar di ueludo cremesino di ricamo d'oro per San Marco. li Sey.^{mi} Ponte Cigogna Grimani, et altri l'hanno fatto come gli è parso come si puo uedere nella sopra Sagrestia di S. Marco.

Il Primo Anno della sua creatione dispensa nel giorno di San Giacomo meloni doi per uno a tutti quelli di Collegio. 2. per uno, al Capellano Cauallier, Scalco, et uno per uno al resto della Corte.

Da Pasqua Sua Sey.^{ta} fa dispensar al Capellano al Sagrestan, al Marangon di Palazzo oui N.^o 50.

Alli 2. Zoghi oui. 20. all' Ospedali per uno oui. 10.

Al Cauallier, et Scalco. 25. per uno, alli Camerieri e Pistori, Sonopistori, Cogo. N.^o 12. per uno alli Scudieri. in tutto oui. 192.

Pasti maggiori che fa il Sey.^{mo} Principe.

Il Giorno di S. Marco S. Sey.^{ta} fa conuitar, oltre l' Ill.^{mi} Oratori Cons.ⁿⁱ Magistrati, quelli che portano la Spada, perche questi sono conuitati in tutti li banchetti XX. di Zonta XX. di Pregadi, et il Cauallier qualche giorno auanti.

Nel giorno di S. Vito oltre l'ordinarij fa conuitar anco la Quarantia Criminale.

Nel giorno dell'Ascensione fa conuitar oltre l'ordinarij tutti li Offitij di souo Pregadi.

Nel giorno di San Steffano fa conuitar oltre l'ordinarij li XXXXI. li Sauij Grandi, et Sauij di terra ferma, et altri che Sua Seg^{ta} inuita di cortesia.

Nel giorno dell'Annual sua Seg^{ta} banchetta li Parenti.

La Zuobbia grassa s'apparechia in Camera delli scarlati una colation di Confectioni alle Gentildonne, che sono uenute a ueder la festa di Piazza.

Il di di San Geronimo si fa una collatione alli Cons.^{ri} Capi di Quaranta, et Cancellier Grande.

Il Giorno di San Clemente si da una Collatione a tutti li Canonici, et Preti di San Marco in Tinello da basso

Il Giorno di San Nicolo' pur da basso in Tinello all'istessi si da un'altra colatione.

Ius Patronato

**Del Seg.^{mo} Principe di Venetia
delli Offitij, Beneficij, 7 Dignita
cosi Ecclesiasti come secolari.**

Nella Chiesa di San Marco come sua Capella Mens.^r Ill.^{mo} Primicerio.

Li doi Sagrestani a quali da sempre la Zanfarda.

Li Canonici tanto di dentro, quanto di fuori.

Li doi Sottosagrestani.

Et altri Offitij come li piace.

Il Priorado dell' Hospedaleto in Capo Rusolo.

Tutti li Beneficij, et dignita Ecclesiastici dell' Isola di Veglia, et sudire a essa Isola fuorchè il Vesconado.

Nella Chiesa di

San Giouanni di Rialto.

Il Pionano.

Quattro Procuratori. 2. Nobili, et doi Cittadini.

Il Primo Prete.

Il Secondo Prete.

Il Terzo Prete.

Il Diacono.

Il Suddiacono.

Il Sagrestano, & Sottosagrestano.

Nella Chiesa di S. Giacomo di Rialto

Il Pionano.

Il suo Prete.

Il Priorado della Casa di Dio con tutte le Case a Pouere Donne.

Mons.^r Auicariodi San Marco.

Il Rettorato di S. Felippo Giacomo.

Tutti doi li Cancellieri Inferiori.

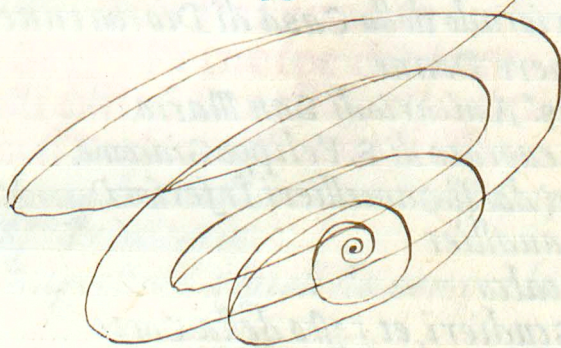
Il Cauallier

Il Scalco

Li Scudieri, et resto della Corte

Li doi Gastaldi.

Li doi Scrinani della Priggion Liona.
Li doi Scrinani della Forte.
Li Capitani della Priggion Forte.
Il Capitano della Liona
Li Guardiani della Priggion Forte.
Li Guardiani della Liona
Il Capitano della Corte di Palazzo
Li Commandadori.
Li Commandadori della Quarantia Criminal.
Li Commandadori delle Quarantie Civil uec-
hia, et noua.
Li Commandadori del Collegio di XX. Sauij.
Alcune Piene in Istria.
Priora alla Pietà.
Confirmation dell' Abbadessa delle Vergini.
Il Commandador dell' Offitio di XII.
Il Commandador di X. Sauij.
Li Capitani de Rialto.
Li Scrinani delle Priggioni di Rialto.



1613. 23. April. In Pregadi

Icene la dimanda della R.^{da} Abbadessa del Monasterio di S.^{ta} Maria delle Vergini di questa Città giusto fauore, et certissimo fondamento di gratiosa espeditione dall'osseruanza dell'antiche gratie, et Priuilegij ad' esso concessi in memoria delle Gloriose imprese fatte, et delle Vittorie con la gratia di Dio felicemente ouenute dalla Sig.^{ria} nostra in beneficio, et esaltatione della Santa Sede, et à perpetua memoria, et laude del Stato nostro, ma non manco è fauorita dalla Religione, integrità, et innocentia di uita esemplare di quelle R.^{de} Madri; onde aggiunta à tanti dig.^{mi} rispetti la solita pietà della Sig.^{ria} n^{ra} è conueniente darli questa honestissima sodisfatione. Pero.

Anderà Parte che il Ser.^{mo} Principe con li ordinarij deputadi ad' accòpagnarlo debba ogn' año nel tēpo à uenire andar il primo giorno del Mese di Maggio alla d.^{ta} Chiesa di S.^{ta} Maria delle Vergini di questa Città ad' udir Messa, et riceuer l'indulgenza, già concessa dalla Santa Memoria di Papa Alessandro Terzo, et confirmata poi da altri successori, che è l'istessa concessa alla Chiesa del Protetor n^{ro} San Marco il giorno dell'Ascensione al Monast.^o della charità, et alla Ch.^a di S. Giac.^o di Rialto dal sudeto Pontefice, et per la med.^{ma} gloriosa occasione. }

Grauezze. et Stipendiati
in Corte di sua
Serenita ~~~

IL Serenissimo Principe per Parte
presa nel maggior Consiglio sotto
li 21 Agosto 1559. paga di tanta
d. 300. et di Decima d. 300. Se gli batte
ducato cento che in tutto paga. d. 500.
Il giorno del suo Annual da d'offerta. cec.
chini uinticinque, et in altre offerte in tutto.

Li Stipendiati.

Al Cavalier di S. Ser.^{ta} di Salario al.
Mese ————— £ 93
Per suo Companatico B 12 al giorno 7 18
Vino al Mese Sechie. — n. 12.
Pani de onze. 12 luno al giorno. n. 3.

Al Scalco p suo Salario al Mese — £ 70 3 5
Vino Sechi al Mese. — — n. 8.
Pani al giorno. de onze. 12 luno. n. 2

Alli. 16. Scudieri p suo Salario. d. 160.
Fanno. — — — — £ 992.
Vino Sechi al Mese p ogn'uno. di loro n. 8

Fano tra tutti _____ n. 128.

Pani. n. 2. p. ogn' uno di loro de. @. 12.

luno al giorno. fano. _____ n. 32.

Al Cuogo da Basso p. suo Salario
al Mese _____

Vino Sechi al Mese _____ n. 12.

Pani al giorno _____ n. 3.

Alli dui Camarieri de sua Ser.^{ta}
p. suo Salario al Mese & 10. p. ogn'.

uno di loro. fano _____ f. 124

Et questi mangiano a tinello. di sopra
e non se li dano parte. _____

mo

IL SER. PRINCIPALE

Deue hauere nel principio del
Suo Dogado p^o Mezi. anticipati
giusta LE parti del Mag. Con.
oltra scritte _____

15709 3/4

Itj in souention secondo il s^o p^o i i q^o —
Itj siano dati a s. ser.^{ta} p^o Anello
da Bolla _____

12 —

Itj siano dati a s. ser.^{ta} p^o far la
promissione sua _____

40 —

Itj p^o far il stendardo di s. ser.^{ta}
a bon conto et parti _____

100 —

Itj in dono alli Piffari et
trombetti di s. ser.^{ta} _____

25 —

_____ 2902 3/4

IL Ser^{mo} PRINCIPE

deue hauere ogni Año come sotto apar

P conto de suo salario e Regalie

che anticamente si soleuano
pagare all'altri serⁿⁱ PP & l'off^o
di Cam^{to} Com^{un}

It^{em} p^{er} conto de salario spese de scudieri
et scalco di sua ser^{ta} Iusta la parte
ult^o Marzo 1583 L 3079 fco p^{er}

It^{em} p^{er} conto delli predetti p^{er} parte .8. mado
1578 del mag^o Cons^o L 500

It^{em} d' Augumento p^{er} conto delli predetti Iusta
la Parte del Mag^o Cons^o 4 Agosto 1588 L 132.2.17

It^{em} p^{er} conto delli predetti sono n^o 17. p^{er} i. al
mese p^{er} uno et Al Cavalier di sua ser^{ta}
L.2 al mese Iusta la parte del mag^o
Cons^o 8 Aprile 1595 L 228

It^{em} p^{er} d' augumento al mese p^{er} conto delli
predetti Cav^o scalco et scudieri di
sua ser^{ta} sono n^o 18 Iusta la parte
ult^o Dec^o 1605 del mag^o Cons^o L 482

It^{em} p^{er} uno al mese p^{er} conto delli predetti
scudieri et scalco sono n^o 17. et al Cav^o

È uno al mese Justa la parte del Mag^o
Cons.^o 22. Dicembre 1618 ————— Ɔ 420

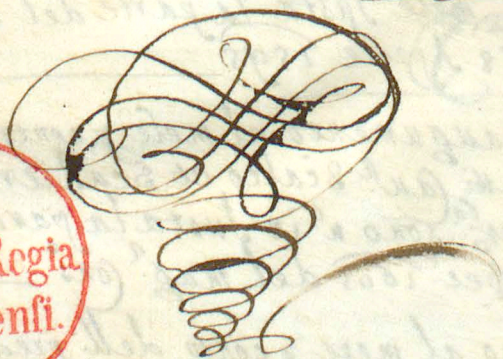
Itj Alli Sudetti Cau.^o Scalco Scudieri
sono n.^o 18. siano accresciuti soldi quatro
al giorno, & cadauno & companatico
del publico dinaro, oltre li soldi
otto ch'ano hauuto sino al presente
Justa la Parte del maggior Cons.^o 23

Marzo 1618 ————— Ɔ 212.12.12

Itj Ɔ mille secondo la parte del

Mag.^o Cons.^o 17 Agosto 1618 ————— Ɔ 1000

Ɔ 63048 Ɔ 81



Por un al año hasta la parte del Mag
Casi en Diciembre 1615

Al Sr. D. Juan de Sotomayor
sobre el yr. y rre. y rre. y rre. y rre.
al rre. y rre. y rre. y rre. y rre.
del publico de rre. y rre. y rre.
y rre. y rre. y rre. y rre. y rre.
de la parte del rre. y rre. y rre.

Marzo 1615

Por un al año hasta la parte del

Mag. C. y Agosto 1615

1000
1724



